

Comune di Bitonto

Provincia di Bari

C.F. e P.I.V.A. n° 00382650729 – P.zza Marconi n°9 – 70032 Bitonto (Bari) – Tel. 0803739139 – Fax 0803717786

Sito internet: www.comune.bitonto.ba.it

e-mail: v.buquicchio@comune.bitonto.ba.it

IV Sottocommissione Elettorale Circondariale

Prot. n.10891

CITTA' DI GIOVINAZZO	
PROT. GEN. ARRIVI	
007984	10 APR 12
AL.....CLASS.....FASC.....	

Bitonto 06.04.2012

Al Comune
70054 Giovinazzo

Oggetto: Elezioni amministrative del 06 - 07 maggio 2012.
Programma amministrativo.

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, per la pubblicazione all'albo pretorio, si trasmettono i programmi amministrativi dei candidati Sindaci, ammessi alla consultazione amministrativa del 06 - 07 maggio 2012, in ordine di sorteggio:

- 1) **Consiglia Dagostino**
- 2) **Pietro Sifo**
- 3) **Tommaso Depalma**
- 4) **Santo Restivo**
- 5) **Antonio Galizia.**



D'Ordine del Presidente
Il Segretario
-Dott. Vincenzo Buquicchio-

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI GIOVINAZZO

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco di Dagostino Consiglia detta Lia, contraddistinta dal simbolo "Nel cerchio con contorno nero in campo bianco e verde sono rappresentate in alto la scritta DEMOCRATICI con i colori della bandiera italiana e la scritta *per Lia*; al centro l'immagine del centro storico di Giovinazzo in bianco e nero; in basso tre vele spiegate espressione del tricolore italiano." qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.

Premessa: Smart City

Il nostro obiettivo amministrativo per i prossimi 5 anni è quello di guidare la città attraverso i cambiamenti in atto con una politica intelligente, **smart**.

I nostri primi sforzi saranno finalizzati all'adesione di Giovinazzo al cosiddetto Patto dei Sindaci. La città entrerà a far parte di quel gruppo di comuni virtuosi che operano per raggiungere e superare gli obiettivi dell'Unione Europea di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2020 e dell'adozione di sistemi intelligenti di produzione dell'energia e di utilizzo delle risorse, anche umane.

Tali obiettivi europei sono stati recepiti già da 3000 comuni circa, nazionali ed europei e permeano trasversalmente tutti i campi operativi dell'amministrazione di un paese: dall'ambiente, all'edilizia, al paesaggio e quindi, al turismo, alla viabilità, alla qualificazione ed efficienza degli operatori amministrativi, alla partecipazione attiva, al finale miglioramento della qualità della vita.

Ogni campo di azione che verrà di seguito elencato sarà quindi trasversalmente attraversato da questo filo conduttore in grado di intercettare, peraltro, finanziamenti europei e nazionali, di creare, persino, occasioni di nuova occupazione ed infine di gettare le basi per una trasformazione di Giovinazzo, nel lungo periodo in un paese migliore, più sano, più salubre, più sostenibile, più coeso socialmente, più fruibile, più vivibile e quindi più bello.

A Tal fine si istituirà un'apposita delega per lo sviluppo e l'innovazione ed il progresso.

I. Urbanistica.

In linea con quanto indicato in premessa e con i criteri già adottati nel DPP per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), abbiamo individuato come obiettivi maggiori:

- Pianificare l'uso della costa, prevedendo la creazione di spiagge libere attrezzate
- Localizzare attività turistiche nelle aree, oggi agricole, retro poste alla fascia demaniale, ponendole a servizio delle spiagge;
- Rivisitare i vincoli della zona B1 (zone edificabili) in coerenza con il reale valore testimoniale e storico-architettonico del costruito
- Creare le condizioni per l'uso ricreativo di settori della zona agricola, compatibile con la sua dominante vocazione produttiva
- Localizzare le attività produttive, commerciali e di servizi attivando una zona P.I.P. in presenza di manifesto interesse di operatori economici

Consiglio Delegato

- Approvare il DPP
- Redigere ed approvare il PUG (Piano Urbanistico Generale)
- Mettere in sicurezza l'area ex AFP con assegnazione di una destinazione urbanistica di tipo direzionale
- Individuare le risorse per la realizzazione delle infrastrutture della zona C3
- Avviare i cantieri dell'area C3 previa formazione di consorzi
- Assegnare alle cooperative le aree PEEP
- Ridiscutere il progetto di risanamento della C2 (zona Cappella) alla luce delle osservazioni degli uffici regionali
- Risanare l'ultima porzione degradata del Centro Storico in via Spirito Santo e vico Corsignano
- Rifunzionalizzare la zona da piazza Leichardt al molo di levante, con la creazione di una passeggiata a mare lungo il perimetro esterno del nucleo antico della città, vie di penetrazione pedonale verso il suo centro e aree a parcheggio e di scambio sul suo perimetro interno
- Rifunzionalizzare, delegando ad un intervento privato, lo spazio dell'ex plesso scolastico di via Fossato, come area di parcheggio a servizio del nucleo antico della città
- Acquisire alla proprietà comunale l'area del Poliambulatorio e integrare la stessa con la C2 per il risanamento del fronte a mare orientale della città.
- Sdemanializzare i lungomari (approvando, nel contempo, un piano di valorizzazione commerciale)
- Zona ASI: se nel medio futuro non dovessero essere avanzati progetti d'insediamento, si affronterà con l'amministrazione del consorzio ASI e con la regione Puglia una soluzione per la tipizzazione dell'area

II Asse Lavori pubblici.

II.1 Opere pubbliche

I maggiori obiettivi dei prossimi anni saranno i seguenti:

- Caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica area ex AFP
- Implementazioni delle difese a mare contro l'erosione costiera
- Messa a norma e perfezionamento della gestione delle strutture sportive comunali
- Realizzazione di un nuovo spazio attrezzato per l'attività sportiva nell'area a verde presso l'edificio scolastico don Saverio Bavaro e presso lo stadio De Pergola
- Interventi di messa in sicurezza e di miglioramento degli ambienti scolastici nei plessi Giovanni XXIII, Buonarroto, Rodari
- Interventi di messa in sicurezza della passeggiata sul lungomare storico di via Cattedrale
- Consolidamento delle strutture al piano interrato e interventi di messa in sicurezza del palazzo comunale
- Interventi di miglioramento della mobilità sulla Strada Adriatica (ex statale 16)
- Realizzazione di nuovi percorsi ciclabili
- Ulteriori interventi di riqualificazione di piazza Garibaldi: altra area attrezzata, sistemazione verde, piantumazione;
- Creazione di un canile sanitario
- Riqualificazione piazza Cairoli con l'installazione di un campo da tennis
- Recupero piazze e vie del centro storico
- Lavori di sistemazione e sostituzione dell'illuminazione pubblica con un impianto a led non inquinante ed a basso consumo, nel centro storico, anche a beneficio delle chiese ivi presenti

Carmela D'Agostino

- Installazione di pubblica illuminazione a basso impatto energetico e non inquinante;
- Riqualificazione piazza Vittorio Emanuele, via Marconi, Piazza Risorgimento
- Realizzazione parcheggi a servizio del centro storico;
- Creazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziata
- Realizzazione di un Porto Museo attraverso il finanziamento del bando "Intereg. Magna Grecia"
- Lavori di manutenzione e risistemazione del porto;
- Assunzione in comodato d'uso dei locali e degli spazi annessi della vecchia stazione FF.SS.
- Rilocalizzazione del servizio di Polizia Municipale
- Risistemazione del mercato giornaliero
- Riacquisizione del convento degli Agostiniani (ex Spinelli) e destinazione alle attività dell'oratorio di Sant'Agostino, di associazioni culturali e bandistiche
- Soluzione del problema degli spazi dell'oratorio della parrocchia san Giuseppe nell'ambito della sistemazione della zona C2
- Completamento della pubblica illuminazione di Via Bari.
- Risistemazione architettonica e strutturale di entrambi i lungomari
- Installazione di pannelli fotovoltaici sugli istituti pubblici
- Realizzazione di ulteriori rotatorie in zone ad alta densità di traffico.
- Ampliamento delle zone Wi-fi, compreso zone periferiche della città
- Alienazione del centro civico o riqualificazione in caso di ricevimento di manifestazione d'interesse

Per la zona destinata alla realizzazione della nuova sede di Villa Giustina, se l'esito della vicenda legale tra la proprietà e la Regione Puglia porterà alla cancellazione del programma di investimento giacente agli atti del Comune, si cercherà un accordo per la conversione della struttura autorizzata a scopi socio-sanitari diversi.

II.3 Viabilità e sicurezza

Nel quadro dei buoni servizi da mettere a disposizione del cittadino, potenzieremo il trasporto urbano, con mezzi di trasporto elettrici, a basso tasso di inquinamento, con una più capillare rete di fermate, con l'istituzione di nuove corse e con la rivisitazione del tragitto della circolare. Prevedremo agevolazioni per anziani e disabili.

Nel PUG (Piano Urbanistico Generale) sarà previsto una viabilità lenta oltre a quella ordinaria.

Si migliorerà la segnaletica orizzontale e verticale.

Per quanto concerne la situazione emergenziale della Polizia Municipale gli obiettivi sono:

- la riorganizzazione interna del corpo di Polizia Municipale;
- l'affidamento del comando;
- l'assunzione di alcuni operatori a tempo indeterminato e quella di operatori a tempo determinato in alcuni periodi dell'anno;
- l'esternalizzazione di alcuni servizi non strategici;
- l'alleggerimento delle incombenze amministrative oggi gravanti sugli agenti;
- il potenziamento delle dotazioni tecnologiche degli operatori;
- l'ampliamento della sede attuale del comando di Polizia Municipale;
- il coordinamento con le altre forze di polizia;
- il controllo del tratto demaniale in collaborazione con la Capitaneria di Porto.

Carunglia Depol

Per quanto concerne la sicurezza della città si prevede:

- l'utilizzazione di strumenti di telecontrollo per le zone sensibili e di accesso alla città;
- Il controllo da remoto da parte di un operatore delle varie zone della città nelle ore notturne;
- Il maggior coinvolgimento, ove necessario, del comitato provinciale di sicurezza pubblica affinché valuti l'opportunità di implementare i presidi mobili.

III Asse. Ambiente

Si provvederà a mettere in sicurezza (con un finanziamento già ottenuto di 3.400.000 euro) le aree di lama Castello e delle ex AFP contaminate da depositi di scarti di altoforno.

Con la gara per la nuova gestione dei rifiuti promuoveremo la raccolta porta a porta e spingeremo la differenziazione fino alle percentuali richieste dagli obiettivi regionali.

Sarà realizzato un consorzio intercomunale per la gestione della discarica destinata al recupero degli inerti.

Verrà individuata la soluzione per la chiusura della filiera del trattamento dei rifiuti.

Saranno realizzati dei sistemi di riutilizzo dei rifiuti dell'agricoltura.

Saranno realizzate opere idrauliche di protezione delle zone a rischio idrogeologico a ridosso delle zone residenziali.

Si potenzierà la protezione civile cittadina.

Verrà migliorata l'igiene e la pulizia della città attraverso:

- Progetti di sensibilizzazione, nelle scuole e delle famiglie (tipo "Adotta una strada, adotta una piazza").
- Coinvolgimento degli operatori ecologici e della polizia municipale nella prevenzione e controllo del rispetto dell'igiene pubblica (deiezioni animali, abbandono rifiuti, rispetto degli orari di conferimento dei rifiuti).

III.1 Smart city

Adotteremo in Consiglio Comunale un Piano di Azione dell'Energia Sostenibile nel quale individuare misure dirette a conseguire l'efficienza energetica e a promuovere l'uso di energie rinnovabili.

Muteremo trasversalmente la politica della città, introducendo, ad esempio, un sistema di illuminazione pubblica a led non inquinante, dotando tutti gli impianti elettrici comunali di un sistema di riduzione degli sprechi; apponendo sugli edifici pubblici di impianti fotovoltaici; individuando nuove possibilità e collocazione degli impianti fotovoltaici per passare ad un sistema di produzione di energia rinnovabile. Si premieranno i progetti costruttivi di opere pubbliche che terranno in debito conto il risparmio energetico, la sostenibilità ed il minor impatto ambientale; si creeranno piste ciclabili e nuovo verde pubblico. Ci sia adopererà per raggiungere le percentuali previste a livello regionale, di raccolta differenziata, partendo dall'attivazione della raccolta domiciliare e dalla rimozione dei cassonetti per strada.

Il Comune entrerà in una rete virtuale interattiva con le altre "città virtuose" italiane ed europee che consentirà allo stesso di condividere in rete, esperienze già ben riuscite e di replicarle, nonchè di essere destinatario di finanziamenti predisposti a questo fine sia a livello europeo che a livello nazionale.

Dejeto
Caruffe

IV ASSE. *Servizi sociali e contrasto alle povertà*

Il nostro programma politico nasce e ruota attorno al cittadino inteso come persona da porre al centro dei servizi con i suoi valori, le sue risorse e le sue necessità.

In quest'ottica si darà sostegno a tutte le politiche sociali capaci di offrire servizi di qualità e interventi coordinati e integrati, in grado di sostenere le persone con i loro molteplici bisogni durante l'intero arco della propria vita: bambino, giovane, adulto, anziano.

Si valorizzerà la famiglia e la si sosterrà nelle sue responsabilità, collaborando per lo scopo con associazioni di volontariato, cooperative e parrocchie nella programmazione e gestione dei servizi e di una migliore qualità di vita della nostra comunità.

L'impegno dei prossimi anni sarà quello di non far arretrare, di fronte ai tagli del governo, l'ampio perimetro delle protezioni sociali messo in campo in questi anni, bensì di monitorarne il funzionamento e di variare e ottimizzare le risposte in relazione ai nuovi bisogni che emergeranno dal territorio, predisponendo e mettendo a disposizione, non solo fondi ma anche servizi gratuiti differenziati per categorie ed età (doposcuola, corsi di informatica o di lingua, ecc.) che oggi non sono accessibili alle classi meno abbienti.

A seguito della moltiplicazione delle strutture di servizio residenziali e non residenziali messe in campo per le diverse fasce di bisogno, si dovrà lavorare a una sempre maggiore integrazione nel senso della condivisione degli spazi e delle esperienze in senso intergenerazionale, secondo il modello sperimentato a Villa Spada.

Sul fronte della Sanità, dopo aver messo a disposizione della ASL Bari un'area a servizi di proprietà comunale per la costruzione di una struttura polifunzionale unica, potenziata da nuovi servizi e da più sofisticate strumentazioni, si spingerà per l'attivazione di un **centro di diagnostica per immagine** che eviti lo spostamento dei cittadini verso i paesi limitrofi anche per un semplice esame radiografico o ecografico.

Si verificherà, alla luce della nuova sistemazione dei servizi sanitari regionali, l'opportunità di dare vita, insieme con altri comuni dell'area Bari Nord e BAT, ad una struttura ospedaliera consortile. Favoriremo l'integrazione e l'accesso ai servizi degli stranieri residenti.

V Asse. *Lo sviluppo economico.*

Il problema dello sviluppo della nostra città deve essere inquadrato nel contesto complessivo della Terra di Bari.

Con il capoluogo e altri 28 comuni è stato già definito il piano strategico metropolitano, cofinanziato con le risorse del POR Puglia 2007/13, che consentirà di lavorare in sinergia con le strutture di MTB (Metropoli Terra di Bari) per la crescita della nostra città nell'ambito dello sviluppo dell'area in cui è inserita, organizzando misure di finanziamento ed opportunità per gli enti pubblici e per i privati, che ruotano attorno a sette obiettivi:

1. Unire i centri storici e la costa
2. Creatività e spazi culturali
3. Promuovere la conoscenza e l'innovazione per la competitività
4. Valorizzare le risorse naturali
5. Realizzare una metropoli accessibile e connessa
6. Vivere l'esperienza della Terra di Bari tra Oriente e Occidente
7. Metropoli Terra di Bari: inclusiva, accessibile, sicura

Carlo

Creeremo uno sportello comunale (sportello unico per le attività produttive), dedicato al lavoro giovanile e allo Start-up di nuove imprese, che fornisca servizi di orientamento, di sensibilizzazione e formazione atti a diffondere una cultura d'impresa che valorizzi le risorse umane.

V.1 Agricoltura.

A valere sugli assi III e IV del Piano strategico regionale, il Gruppo di Azione Locale (GAL) *Fior d'Olivi*, costituito dalle città di Bitonto, Terlizzi e Giovinazzo, prevede che vengano gestiti 10 milioni di incentivi europei per il potenziamento e la diversificazione dei redditi agricoli.

La strategia del nostro GAL prevede la promozione di:

- *progetti di filiera* (una pluralità di soggetti nell'ambito di una specifica filiera o settore coordinano le loro azioni per l'ammodernamento strutturale del sistema, la valorizzazione commerciale dei prodotti, il trasferimento delle conoscenze, l'introduzione delle innovazioni, il miglioramento della qualità)
- *progetti integrati* (attività agricole e altre attività locali si integrano nell'ambito di sistemi produttivi caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea, in modo da indirizzarsi alla produzione di beni e servizi conformi alla tradizione e alla vocazione territoriale)

Si sfrutteranno ovviamente al meglio i detti finanziamenti per il raggiungimento degli scopi che il GAL attiva: la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; le diversificazioni in attività non agricole; i servizi essenziali per la popolazione rurale; l'informazione e formazione; il sostegno allo sviluppo e alla creazione d'impresa.

V.2 Artigianato e Industria.

La parte delle aziende artigianali interessata alla rilocalizzazione in sedi adatte alle nuove lavorazioni o alle nuove dimensioni d'azienda hanno trovato una possibilità di sistemazione sia nelle tipologie edilizie previste nella D1.1 sia in quelle previste nella D1.3.

Sulla zona D1.1 sono poi intervenute le note vicende giudiziarie. La procura ha comunicato la chiusura delle indagini. L'Amministrazione, pur nel tener fermo il principio che tutti gli abusi dovranno essere sanzionati, cercherà una soluzione tecnico-giuridica per giungere al dissequestro dell'area o comunque all'ultimazione delle urbanizzazioni e per scongiurare il rischio che gli investimenti produttivi effettuati nell'area subiscano danni irreversibili.

V.3 Turismo.

Verrà rilanciato il turismo sotto molteplici aspetti.

Innanzitutto l'offerta turistica della nostra città con quella del territorio più vasto della Terra di Bari può permetterci l'agognato salto di qualità. Solo il pacchetto integrato del romanico, dei castelli, dei centri storici, della balneazione, delle portualità turistiche, dell'enogastronomia, delle tradizioni popolari può permettere alla nostra terra di competere nella borsa del turismo con i grandi poli internazionali di attrazione.

Si potenzierà l'attrattività di Giovinazzo all'interno dell'area di sviluppo della Terra di Bari.

Importanti risorse in questo senso vengono dai piani strategici di Metropoli Terra di Bari, del Gruppo di Azione Locale e del Gruppo di Azione Costiera.

Con riferimento al gruppo di azione locale, a seguito di eventuale finanziamento del progetto "Strade delle chiese e dei siti storici" del Gal territoriale (misura 313.1.2.3.) realizzeremo un percorso storico turistico.

Camilla De Palo

Con riferimento al gruppo di azione costiera, si provvederà a cercare il finanziamento per la sistemazione della cala porto, e saranno avviati progetti turistico-marittimi.

Altre opportunità vengono dalle prospettive legate alla mobilità lenta. Il Piano regionale dei Trasporti individua, tra i *percorsi misti ferrovia –mare* di grande interesse per lo scenario delle reti del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, quello Margherita-Giovinazzo. Il piano delle piste ciclabili regionali (e extraregionali), rete CY.RO.N.MED, già redatto dal settore trasporti della Regione, prevede una rete che percorre tutti i territori provinciali. In esso gli itinerari principali, con una serie di varianti, sono stati individuati sulla viabilità esistente, tendenzialmente a basso traffico, dove sono stati previsti specifici interventi da realizzare ai fini della percorribilità turistica. Tra i cinque itinerari individuati particolare rilievo assume la *Via Adriatica*, l'itinerario più lungo, che si snoda lungo tutta la costa adriatica da Lesina al Capo Santa Maria di Leuca.

Ulteriori punti di forza saranno costituiti dalla strutturazione sui lungomari e sul vecchio percorso della statale 16 di piste interdette al traffico automobilistico e riservate a percorsi ciclabili e pedonali, impreziositi da attrezzature per l'esercizio fisico.

Chiuderemo definitivamente al traffico dei non residenti, nelle ore serali (fascia 21/24), il centro storico, Piazza Vittorio Emanuele, la prima parte del lungomare di ponente, il quartiere della Vittoria. Creeremo parcheggi di scambio in piazza Leichhardt, nella zona di accesso alla diga di levante, nel campo sportivo della fabbrica dei domenicani (ex IVE).

V.4 Mare Porto e Pesca.

Il mare è una risorsa fondamentale per la qualità della vita e per l'economia della città. L'accesso al mare deve essere accompagnato da servizi adeguati.

La filiera che trae linfa dalla balneazione troverà una sua stabile sistemazione e nuove prospettive di sviluppo nel Piano Urbanistico Generale, attraverso la tipizzazione delle aree agricole a ridosso della costa, e alla luce del piano regionale delle coste e della definizione del federalismo demaniale.

Porto: A prescindere da opportunità di ampliamento del porto, legate alle previsioni del nuovo Piano Urbanistico Generale, non appena le nuove procedure (piano regionale delle coste, federalismo demaniale) saranno ultimate si potranno sbloccare le nuove concessioni e si provvederà ad un riordino degli ormeggi. Saranno potenziati e regolamentati i servizi dei pontili che ciascun concessionario dovrà impegnarsi a dare, ipotizzando una collaborazione con associazioni nazionali, territoriali e/o locali.

Parteciperemo con apposito progetto al bando F.E.P. (Fondo Europeo per la pesca) 2007-2013 misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca".

E' nostro interesse mantenere in loco la sede del RADAR, ente nel quale Giovinazzo è associata con la provincia di Bari, l'autorità portuale del Mediterraneo ed altri enti. Il RADAR si occupa di formazione e di progetti di sviluppo delle attività connesse alla pesca e all'itticoltura.

Abbiamo aderito, con i comuni di Molfetta e Bisceglie, ad un Gruppo di Azione Costiera, destinato a erogare circa 2 milioni di euro di finanziamento. Il GAC attiverà investimenti per migliorare la competitività del settore pesca e acquacultura, per accorciare la filiera, per la formazione e la diversificazione, l'avvio di nuove imprese, la promozione del pescaturismo e dell'ittiturismo, la

Carlo Apolloni

promozione dei prodotti, per proteggere la flora e la fauna marina, per la tutela delle acque e per la cooperazione transnazionale.

VI Asse. Cultura.

In collaborazione con le associazioni locali, abbiamo sinora promosso importanti rassegne di lettura, musicali, teatrali, di poesia amatoriale. Si tratta di iniziative messe in pericolo dai tagli imposti dal governo. Cercheremo di trovare altre strade per non cancellare interamente il patrimonio di partecipazione che si sviluppa intorno alle associazioni culturali, potenziando con i contributi comunali i progetti intesi a promuovere la cultura

- della legalità
- della pace e dell'accoglienza, che può diventare forza che unisce i popoli e sconfigge le barriere del pregiudizio e della storia;
- dell'equità e della solidarietà;
- europeista;
- del lavoro, dell'impresa, della cooperazione;
- del volontariato;
- radicata nell'identità storico-culturale della città;
- tesa a modificare i modelli di consumo.

Si istituirà, una biblioteca pubblica virtuale, con libri leggibili in e-book mediante adesione ad un sistema bibliotecario comunale sull'esperienza già effettuata in altri comuni italiani, che consentirà il prestito virtuale per trenta giorni agli iscritti in questo sistema, di contenuti digitali disponibili gratuitamente 24 h su 24 h., e fruibili da ogni computer tramite internet, al fine di invogliare alla lettura, utilizzando le nuove tecnologie che superano le difficoltà del sistema bibliotecario cartaceo.

Si istituiranno corsi di alfabetizzazione gratuita all'uso del computer, per anziani e fasce non abbienti, affinché si copra il margine di analfabetismo connesso alla non conoscenza del computer e di internet da parte di un gran numero di cittadini.

Si promuoverà l'inserimento di Giovinazzo nel circuito di Rai Puglia fiction e della rassegna Film d'Autore.

VI.1 Scuola.

La scuola resterà priorità assoluta delle politiche sociali e culturali, perché la riteniamo pilastro dell'assetto costituzionale e strumento di promozione delle pari opportunità tra i cittadini.

Abbiamo potenziato il **Piano dell'Offerta Formativa territoriale**. In questi anni di drammatici tagli governativi alla scuola statale, in controtendenza rispetto alle scelte di tutti i comuni della zona, l'Amministrazione ha sostenuto nuovi servizi di tempo prolungato nelle scuole primarie e di sezione primavera nelle scuole dell'infanzia statali e religiose.

Abbiamo ottenuto l'apertura di una sezione di liceo scientifico presso il liceo di Giovinazzo. Opereremo ogni sforzo per ampliare ulteriormente l'offerta formativa del liceo, per consentire a quanti più giovani possibile di terminare a Giovinazzo l'obbligo scolastico e per ripristinare l'autonomia scolastica dello Spinelli.

Proseguiremo nel programma di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici con gli interventi a beneficio degli spazi a disposizione della scuola dell'infanzia del secondo circolo. Continueremo a sostenere le molte famiglie giovinazzesi che sono costrette a pagare i mezzi di trasporto per fare in modo che i loro figli assolvano l'obbligo scolastico. Consolidaremo le forme di accesso al diritto allo studio con il sostegno alle famiglie meno abbienti. Continueremo a sostenere i progetti scolastici, lo sport nelle scuole, i progetti per gli alunni in difficoltà.

Camilla Spinelli

Continueremo ad affiancare le famiglie e la scuola nelle situazioni problematiche e di disagio (sportello d'ascolto per studenti e famiglie). Sosterremo con sempre maggior forza gli scambi scolastici con altre città.

VI. 2 Sport.

Si potenzierà la rete degli impianti sportivi, come già esposto nella sezione riguardante i lavori pubblici. Si realizzerà un campo da tennis nell'area di piazza Cairoli, un campo di calcetto all'interno del campo sportivo R. De Pergola e un campo per diverse discipline nell'area scoperta della scuola don Saverio Bavaro.

Si continueranno a premiare le società che lavoreranno all'inserimento dei minori in situazione di disagio nelle attività sportive. Tali progetti saranno impostati nella logica della rete delle istituzioni educative del territorio: le scuole e le parrocchie saranno coinvolte nella progettazione e nella realizzazione di questi interventi.

Perfezioneremo le procedure (di ristrutturazione, acquisizione delle certificazioni di agibilità, formazione dei volontari delle società sportive per la prevenzione antincendio) avviate per mettere in grado le società sportive di assumere in pieno la gestione diretta degli impianti.

Lo sport amatoriale ha una funzione essenziale nella programmazione delle politiche del benessere: favoriremo l'apertura delle strutture comunali alla pratica sportiva amatoriale, anche in accordo con le scuole; garantiremo l'accesso agli spazi esistenti attraverso un regolamento gestito direttamente da un servizio comunale; promuoveremo e patrocineremo, durante l'intero corso dell'anno, tornei amatoriali degli sport più diffusi.

VII Asse Politiche giovanili, occupazionali e pari opportunità.

VII.1 Politiche giovanili e occupazionali

Il futuro occupazionale dei giovani è un problema che coinvolge l'intero occidente sviluppato, determinato dai mutamenti intervenuti nell'organizzazione produttiva e nelle relazioni internazionali. Nello specifico dei poteri amministrativi locali, continueremo a indirizzare nella misura più alta possibile verso i giovani le risorse disponibili nei programmi operativi di sviluppo.

Si favorirà l'autonomia dei gruppi giovanili cittadini, accompagnandone il protagonismo, dando sostegno alle iniziative proposte dalle associazioni Giovanili.

Creeremo un centro polifunzionale di aggregazione giovanile in accordo con associazioni attraverso anche l'utilizzo di strutture private.

Verrà predisposto un bando comunale per "giovani imprenditori" Giovinazzesi con lo scopo di erogare piccoli finanziamenti a fondo perduto ai giovani cittadini che presentino progetti di nuove attività imprenditoriali locali.

Verrà creato un forum dei giovani con lo scopo di intercettare fondi PON.

VII.2 Pari opportunità

Prevedremo la costituzione della commissione extra consiliare per le pari opportunità.

Costruiremo una rete di servizi che consentano di migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e che siano di supporto in situazioni di disagio e svantaggio sociale.

Rampolo Depold

Favoriremo l'iniziativa imprenditoriale femminile.

Promuoveremo progetti e politiche per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, attivando progetti appositi quale quello della "banca del tempo" per sostenere e dare pratico aiuto, mediante mutuo sostegno, a donne sole e/o in difficoltà.

Attueremo politiche di contrasto della violenza contro le donne, migliorando la sicurezza delle città in collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio (sull'esempio del telefono rosa).

Favoriremo l'integrazione nel tessuto sociale giovinazzese di donne appartenenti ad altre nazionalità attraverso corsi di lingua italiana, convegni di conoscenza etnica e culturale, individuazione di luoghi di ritrovo.

Creeremo un centro d'ascolto per le problematiche di genere e per le donne.

VIII. Asse *La macchina amministrativa.*

Miglioreremo il funzionamento della macchina amministrativa attuando una maggiore organizzazione.

Investiremo risorse importanti *nell'Agenda Digitale*. Procederemo ad attivare al più presto i servizi *on line* per liberare risorse umane da adibire ad altri uffici e mansioni.

Riqualificheremo il personale , con corsi di formazione.

Ridefiniremo la dotazione organica allargando le fasce medie della piramide gestionale (meno dirigenti, più funzionari con incentivi legati ai risultati)

In relazione al blocco del *turn over*, che lascerà l'amministrazione sguarnita di addetti in molti servizi, sarà necessario esternalizzare (gestione del patrimonio, tributi, gestione del personale).

Punteremo al completamento della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

Potenzieremo lo sportello unico con l'intento di velocizzare l'iter burocratico delle richieste.

IX Asse *Il bilancio.*

Come già accaduto nel quinquennio appena terminato, si punterà a rispettare gli obiettivi del patto di stabilità.

Nel quadro delle risorse disponibili nel prossimo quinquennio, con il passaggio all'Imposta Municipale Unica e il federalismo fiscale, il programma sarà quello di contrastare l'evasione e l'elusione e l'abusivismo e di incidere sulle razionalizzazioni, i tagli, la valorizzazione del patrimonio comunale (senza svendite, soprattutto in una situazione di mercato immobiliare non particolarmente brillante), prima di pensare ad un aggravio di prelievo tributario sui cittadini.

Campio Open

Le politiche di bilancio saranno improntate ad un rigoroso rispetto dei principi di economicità e di socialità. La programmazione mirerà ad una corretta e completa analisi dei *bisogni della collettività*, a definire le *priorità degli interventi* in modo coerente con i valori e gli obiettivi della coalizione e a individuare le risorse adeguate. L'attività di programmazione tenderà a favorire una partecipazione intraistituzionale e interistituzionale, che coinvolga rispettivamente la struttura burocratica e la comunità nella definizione delle priorità, ad applicare la logica di pianificazione a base zero, volta al definitivo superamento della logica incrementale e a definire gli obiettivi non solo in termini finanziari ed economici ma anche in termini sociali;

La politica delle **entrate** prenderà le mosse dai risultati conseguiti in tema di giustizia contributiva e lotta all'evasione nei tributi locali. Ai fini di un'efficace politica delle entrate tributarie, si procederà a creare un adeguato equilibrio tra incremento della base imponibile e gestione delle aliquote delle imposte, in modo da consentire una sostenibile pressione fiscale. La giusta equità tributaria sarà perseguita, nei limiti dei poteri regolamentari di cui gode il Comune, anche attraverso un'adeguata previsione di esenzioni e differenziazioni delle aliquote.

La politica tariffaria per i servizi a domanda individuale continuerà ad essere improntata alla contenimento della sostenibilità economica e dell'equità sociale. Massima attenzione sarà dedicata alla gestione del patrimonio disponibile con applicazione di eque tariffe al patrimonio destinato alle finalità erogative socio-culturali.

La gestione della **spesa corrente** mirerà a minimizzare le spese per il funzionamento dell'Ente (spese amministrative e costi generali) al fine di liberare risorse per i fini dell'Ente (erogazione dei servizi). La politica degli **investimenti** sarà improntata ad effettuare una puntuale programmazione formalizzata nel piano triennale delle opere pubbliche attraverso un'attenta previsione delle opere realizzabili, dei tempi di esecuzione, delle modalità di finanziamento. In particolare i principi su cui essa si baserà saranno:

- *equità intergenerazionale*, per cui il peso dell'indebitamento necessario alla realizzazione di ciascuna opera pubblica dovrà avere un orizzonte temporale coerente con quello dei benefici apportati dalla stessa opera pubblica;
- *minimizzazione del ricorso all'indebitamento*, attraverso il finanziamento delle opere pubbliche con mezzi propri (oneri di urbanizzazione, etc.) o con mezzi di privati (project financing).

Una spiccata attenzione sarà riservata all'**accesso ai finanziamenti europei, nazionali e regionali**.

Potenzieremo gli **strumenti di rendicontazione** finanziaria, economica e sociale. Al fine di verificare che i processi decisionali si sviluppino con razionalità e che le loro fasi attuative procedano con regolarità, grande attenzione sarà posta al continuo miglioramento del sistema dei **controlli interni**.

X Asse **L'ascolto dei cittadini**

Verrà creata una piattaforma all'interno del sito ufficiale web del Comune di Giovinazzo per consentire ai cittadini di interagire con il Comune, un luogo virtuale in cui l'Amministrazione potrà comunicare in tempo reale lo stato delle attività amministrative, e i Giovinazzesi potranno fornire suggerimenti e indicazioni sulle necessità della città.

Comune Giovinazzo

Il presente programma è comune alle seguenti liste:

1) Nel cerchio con contorno nero in campo bianco sono rappresentate due lettere a caratteri maiuscoli; la lettera "P" di colore verde che si lega con la lettera "D" di colore bianco distinta nel fondo con un rettangolo di colore rosso, espressione del tricolore italiano. Alla base delle due lettere simbolo è inserita la scritta in nero "Partito Democratico" nella quale tra le due parole si inserisce il ramoscello di ulivo con cinque foglie verdi.

2) "Figura circolare composta da tre sezioni: la parte superiore, di colore blu, comprende un cerchio contenente, in alto, una colomba stilizzata, al centro, la scritta bianca MPA - Movimento per le Autonomie ed in basso una lunetta di colore ocra; la parte centrale, di colore bianco, comprende la scritta NUOVA GIOVINAZZO , in corsivo di colore verde ed azzurro; la parte inferiore, di colore rosso, comprende un cerchio contenente nella parte superiore - in stampatello grande e bianca - la scritta PARTITO SOCIALISTA ITALIANO; al di sotto una rosa bianca stilizzata con 12 (dodici) piccole stelle dello stesso colore disposte in ovale e in basso, la lunetta inferiore, separati con riga bianca orizzontale, da sinistra verso destra sono riportati i colori della bandiera italiana: verde, bianco e rosso, al centro della bandiera, in colore rosso, la sigla: PSI"

Giovinazzo, 20 MARZO 2012

Carmelo Joppa



**ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI GIOVINAZZO
06-07 Maggio 2012**

*PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
del candidato alla carica di Sindaco
avv. Pietro SIFO*

Lista collegata: "Movimento Cittadino per Giovinazzo"

4

Il M.C.G., acronimo del Movimento Cittadino per Giovinazzo, intende realizzare un'attività sociale e cittadina nell'interesse della collettività locale e con modalità differenti rispetto a quelle poste in essere dai precedenti amministratori, espressioni dei partiti politici e di un sistema oggi tanto giustamente criticati.

TEMATICHE CITTADINE CHE L'MCG S'IMPEGNA A RISOLVERE ED ATTUARE

1) Nel settore edilizio e lavori pubblici

- a.** completamento dell'area di espansione c.d. zona C3: "Edilizia Economica Popolare" al fine di attenuare il disagio abitativo delle fasce sociali più deboli e delle giovani coppie;
- b.** risolvere nei modi previsti dalla legge l'incresciosa problematica delle lottizzazioni nella zona artigianale sia per eliminare o attenuare i danni subiti dai lottizzanti sia per evitare un contenzioso tra gli stessi ed il Comune di Giovinazzo;
- c.** risolvere i gravi ritardi nell'esecuzione delle opere pubbliche con particolare riguardo alla zona c.d.: "Cappella", che danneggiano il turismo locale notevolmente ridottosi negli ultimi tempi. E' precluso ai cittadini ed ai turisti anche il piacere di una tranquilla passeggiata sul lungomare, ormai diventato un cantiere di lavoro del quale non si conosce la fine;
- d.** risolvere la problematica della zona A.F.P., anche per l'allarmante problema ambientale legato all'amianto, che mette a grave rischio la salute della popolazione viciniore;
- e.** sistemazione della segnaletica e rivisitazione della pianificazione relativa alle aree blu di parcheggio e ZTL (Centro Storico e Quattro Fontane);
- f.** espansione delle piste ciclabili "sicure" che consenta di raggiungere i punti di maggior interesse pubblico, come scuole, municipio, farmacie e pronto soccorso;
- g.** servizio di pulizia strade che verrà svolto secondo le modalità previste da un'ordinanza sindacale per ogni strada (compresi i marciapiedi dove possibile) o piazza inserita nell'elenco programmato e che verrà effettuato tutto l'anno;
- h.** bonifica strade con conseguente risparmio sui costi di risarcimento danni causati da buche e dissesti.



2) Nel settore Turismo

Abbatte il degrado e favorire tutto quanto possa rendere più conveniente trascorrere una vacanza, gita o serata a Giovinazzo.

La precarietà e difficoltà nel trovare parcheggio devono essere eliminate con parcheggi in periferia collegati continuamente con il centro cittadino.

La politica di far cassa con le contravvenzioni per la sosta o con i "Photored" non è vantaggiosa per la collettività: danneggia il turismo, causa un contenzioso legale pericoloso per le casse comunali in caso di accoglimento delle opposizioni dinanzi al Giudice di Pace.

3) Nel settore sicurezza dei cittadini

Soddisfare il bisogno di sicurezza dei cittadini, intesa non solo come garanzia di tutela dell'incolumità delle persone e dei loro beni, ma anche come supporto ed aiuto concreto alle fasce più deboli e disagiate.

A tal fine tutti devono dare i necessari suggerimenti.

E' necessario potenziare le attività di Polizia Municipale e favorire protocolli d'intesa con Istituti di Vigilanza Privata anche con sistemi informatici idonei a segnalare tempestivamente illeciti, bisogni di anziani o malati; assicurare una maggiore presenza nei quartieri centrali e periferici.

4) Sul disagio giovanile e dei disabili

E' necessario promuovere per i giovani attività imprenditoriali e di formazione continua che partendo dal territorio possano offrire nuove opportunità di sostegno ed impiego nonché di sviluppo per il mercato (produzione e vendita) locale come:

- a. promuovere l'affido gestionale delle spiagge libere attrezzate ad associazioni e cooperative giovanili;
- b. promuovere ed incentivare ~~al~~ l'allevamento ittico;
- c. promuovere l'apertura di negozi e mercatini dell'usato anche in strutture pubbliche;
- d. promuovere aree di telelavoro;
- e. promuovere fattorie sostenibili (filieri corte) su suoli demaniali;
- f. promuovere l'agriturismo e le sagre di prodotti tipici locali;

- g. promuovere mense sociali per i meno facoltosi attuando delle convenzioni con ristoratori locali ed istituti religiosi;
- h. potenziamento della struttura sanitaria (pronto soccorso, etc).

Per i disabili è necessario far ricorso al sistema di collegamento con le associazioni e cooperative giovanili.

5) La trasparenza e comunicazione amministrativa

- a. Per una maggiore trasparenza rendere pubblici, anche via internet, i Consigli Comunali;
- b. promuovere, anche, via internet le tematiche e le proposte per lo sviluppo per le diverse aree produttive e dei servizi;
- c. dotare le strutture pubbliche e principalmente le scuole di postazione telematiche;
- d. una riorganizzazione del lavoro svolto dai vari assessorati allorchè questi prendono diretto contatto con il pubblico al fine di rendere meno difficoltoso la risoluzione delle richieste dei cittadini;
- e. cittadinanza digitale per ogni residente, anche straniero;
- f. servizi comunali disponibili, ove sia già attuabile, via internet quali gestione di pratiche, segnalazioni, notifiche etc;
- g. promuovere on line, con il concorso delle diverse aree produttive di servizi, l'offerta presente nel comune;
- h. dotare le scuole comunali di strutture per l'accesso ad internet (pc, stampanti, etc.) da parte di studenti ed insegnanti.

6) La partecipazione popolare

E' necessario incrementare l'intervento dei cittadini nella gestione degli interessi pubblici, mediante strumenti di democrazia diretta come il referendum, che consente alla popolazione di esprimere il proprio orientamento in merito a questioni di interesse generale.

7) La macchina amministrativa-la gestione del contenzioso esterno ed interno



E' necessario contenere i costi facendo ricorso alle convenzioni tra liberi professionisti e Comune, che sono previsti dalla legge e che consentono di ottenere un servizio professionale a costi contenuti.

8) Il bene "acqua" ed "energia"

L'acqua è un bene pubblico. Deve rimanere tale e va pubblicizzata il suo uso secondo una:

1. Regolamentazione dell'utilizzo dell'acqua piovana per tutti gli usi compatibili ed anche per esigenze di pubblica utilità;
2. ristrutturazione della rete idrica per ridurre le perdite nelle reti, con gare d'appalto che consentano di trasformare i risparmi sui costi di gestione in quote d'ammortamento degli investimenti;
3. rilevazione semestrale inquinamento delle acque presenti nel territorio (superficiali e sotterranee) comunale, con eventuale denuncia alle Autorità competenti e pubblicazione dei risultati;
4. una regolamentazione per l'adozione di impianti di depurazione e principalmente in assenza di rete fognaria;
5. una regolamentazione relativa alla manutenzione, spesso corrente, della illuminazione pubblica con particolare riguardo alla statale SS.16 di competenza del Comune.
6. promozione ed incentivazione delle energie rinnovabili ed applicazione immediata della normativa sulla certificazione energetica degli edifici.

9) Nel settore rifiuti

Incrementare la raccolta differenziata anche per ottenere un risparmio di gestione.

Creazione di un Comitato permanente al fine di elaborare e proporre soluzioni relative alla migliore gestione del riciclo.

Prevedere una maggiore regolamentazione della manutenzione dei cassonetti e relative zone di collocamento.

Favorire e promuovere accordi con imprese e grande distribuzione per creare sistemi di vuoto a rendere.

10) Nel settore tributi

Impegno formale a contenere nel minimo i tributi di pertinenza comunale.

11) Nel settore arte - cultura - sport

gestione del centro storico inserendo iniziative di carattere culturale musicale, teatrale, letterario;

promozione, tramite mezzi mediatici, a livello nazionale ed estero di alcune iniziative, manifestazioni ed attività turistico culturali;

pubblicazione dei siti di interesse storico e culturale (chiese e rupestri);

creazione di un Comitato coordinante la storia e la cura del sito Dolmen che promuova iniziative a carattere locale e nazionale;

promuovere iniziative teatrali con utilizzo anche di strutture pubbliche e presentazione di artisti, pittografici e scultori (mostre, esposizioni varie), concedendo loro spazi pubblici a titolo gratuito;

rielaborazione della problematica relativa agli impianti ed attività sportive da affrontarsi con confronto anche delle associazioni sportive esistenti sul territorio;

coordinamento e regolamentazione dei rapporti con amministratori aventi finalità sociali al fine di rendere più trasparente ogni rapporto con le stesse.

Per concludere

Pur consapevoli che i problemi della città di Giovinazzo sono tanti, possiamo assicurare gli elettori che l'impegno sarà massimo.

Le vostre problematiche saranno le nostre problematiche!

Ogni problema territoriale, personale, sociale e di lavoro sarà risolto anche con la collaborazione del cittadino.

Il nostro impegno è sincero e disinteressato, perché alle nostre spalle non c'è nessuno.



Non abbiamo interessi economici sul territorio.

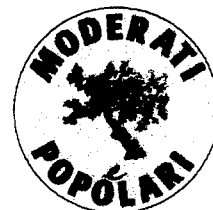
I candidati del Movimento Cittadino per Giovinazzo intendono svolgere la loro funzione pubblica basandosi esclusivamente sull'ascolto dei cittadini, loro elettori, e dei loro bisogni essendo portavoce del bene comune, senza mai essere condizionati dalla presenza, al loro interno, di interessi di singoli o di gruppi e pertanto hanno sottoscritto l'adesione al **codice etico**.

Vi invitiamo, quindi, ad esprimere un consenso per questo Movimento.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that is difficult to decipher but appears to be a personal name.

“Insieme per Giovinazzo”

Italia dei Valori, Giovinazzo Città del Sole, Moderati e Popolari



E uscimmo ... a riveder le stelle!

Programma amministrativo di coalizione per le elezioni comunali

6-7 maggio 2012

Candidato Sindaco: Tommaso Depalma

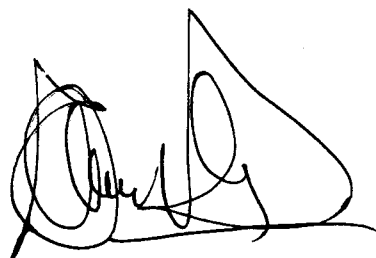
Liste collegate:

Giovinazzo Città del Sole

Italia dei Valori – Lista Di Pietro

Moderati e Popolari

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Tommaso Depalma", written in a cursive style.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

E uscimmo... a riveder le stelle!

Un augurio...

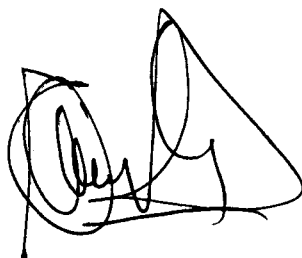
*Lo duca e io per quel cammino ascoso
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
e senza cura aver d'alcun riposo
salimmo sú, el primo e io secondo,
tanto ch'i vidi de le cose belle
che porta l' ciel, per un pertugio tondo.
E quindi uscimmo a riveder le stelle.*

(Dante, *Inferno*, canto XXXIV, 133-139)

Così si chiude la prima parte della *Commedia* di Dante, l'ambiente fosco, triste e disperato dell'*Inferno* è ormai alle spalle di Dante e Virgilio, già attraverso un piccolo pertugio si intravede un mondo diverso, uno sguardo sereno sulle «cose belle». Partiamo da questi versi per dire che quanto vogliamo proporre sarà un cammino in salita per le strade della “partecipazione” e del libero “confronto”, perché vedere «le cose belle» e sforzarsi di realizzarle significa cogliere l'occasione di «riveder le stelle» dopo un periodo a nostro parere un po' opaco.

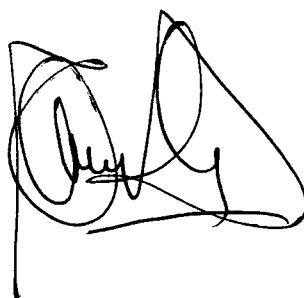
Sia chiaro, l'accenno dantesco non vuole enfatizzare il nostro ruolo e proporlo in termini quasi epici: vogliamo far capire a tutti che tratteggeremo in punta di penna un disegno politico diverso, senza eccedere nei toni e lasciando da parte l'acredine tipica delle campagne elettorali. È il tempo di far capire le nostre buone intenzioni con pacatezza e senso di responsabilità, con una spiccata propensione al dono «gratuito» delle proprie competenze e soprattutto della passione per il «bello», quel bello che noi troviamo ancora nella nostra città, quel bello che ci spinge a trovar le parole giuste per raccontare questo viaggio per il «chiaro mondo», un futuro possibilmente migliore per Giovinazzo.

Tommaso Depalma e gli amici della coalizione “Insieme per Giovinazzo”



Indice

<i>Una indicazione di metodo</i>	p. 5
<i>Introduzione</i>	p. 7
<i>Aree tematiche di intervento</i>	p. 8
<i>Proposte programmatiche</i>	p. 9

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a vertical line extending downwards from the left side.

Una indicazione di metodo

Il programma che presentiamo è frutto di un laboratorio di scrittura partecipata: 10 incontri del gruppo operativo da giugno 2011 ad oggi. A questi appuntamenti si aggiungono 5 assemblee pubbliche "Dire, fare, partecipare" e 3 comizi di piazza. Questi appuntamenti sono stati scanditi dalla pubblicazione di 4 dossier (cultura, sicurezza, democrazia elettronica-Oti, università popolare, albergo diffuso) e di 2 proposte progettuali (pista ciclabile, sistema di videosorveglianza). Altri progetti (dossier "Banca del Tempo") sono infine in cantiere...

Abbiamo scelto la strada stimolante della partecipazione e del confronto senza tralasciare la trasparenza e la fruibilità del nostro lavoro sempre pubblicato in rete sul nostro sito (www.giovinazzocittadelsole.it) e sempre discusso sul gruppo facebook "Giovinazzo Città del Sole".

Tutto questo per dire alla città che abbiamo un progetto sano, solido e chiaro: tutti gli aspetti del nostro programma si armonizzano e si richiamano tra loro per rendere la nostra Giovinazzo una "Città Slow" dal volto turistico moderno e funzionale. È ovvio che non abbiamo tralasciato gli altri aspetti della vita amministrativa del paese, abbiamo infatti chiara la direzione: dare una scossa all'economia stagnante della città partendo da piccoli accorgimenti che non necessitano di grandi fondi o risorse.

Schema riepilogativo del cammino della coalizione "Insieme per Giovinazzo":

15 maggio 2011: comizio pubblico, Riaccendiamo la città.

5 giugno 2011: operazione Spiaggia Pulita.

12 giugno 2011: nascita ufficiale "Giovinazzo Città del Sole".

30 luglio 2011: inaugurazione sede e portale web.

*18 settembre 2011: "Dire, fare, partecipare": prima assemblea: *Quel che abbiamo fatto e quel che vogliamo fare*, presso l'auditorium "don Tonino Bello".*

29 ottobre 2011: Comizio pubblico, presentazione coalizione "Insieme per Giovinazzo".

13 novembre 2011: sit-in in piazza, consegna progetto pista ciclabile.

18 dicembre 2011: "Dire, fare, partecipare": approvazione statuto, presso la sala-teatro dei Frati Cappuccini.

5 gennaio 2012: "Dire, fare, partecipare": assemblea all'Hotel S. Martin per la lettura della prima bozza del programma.

13 gennaio 2012: Incontro presso l'Hotel S. Martin con i candidati consiglieri.

18 febbraio 2012: "Il Battito del Sole", pubblico evento al palazzetto per la presentazione del candidato sindaco Tommaso Depalma" e per la presentazione dei primi progetti.

24 marzo 2012: pubblico comizio per la presentazione del programma "E uscimmo... a riveder le stelle!".

Progetti e lavori di gruppo

Contestualmente alle assemblee i gruppi di lavoro hanno animato questi mesi per disegnare l'impalcatura del programma amministrativo e per mettere in cantiere alcune proposte e alcuni progetti:

13 novembre 2011: pubblicazione progetto "Pista Ciclabile".

28 novembre 2011: pubblicazione "Dossier Culturale".

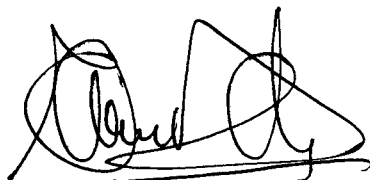
5 gennaio 2012: lettura prima bozza programma amministrativo.

30 gennaio 2012: pubblicazione "Dossier Sicurezza".

7 febbraio 2012: Proposta realizzazione sistema di videosorveglianza.

19 febbraio 2012: Progetto articolato di Democrazia Elettronica (OTI).

23 marzo 2012: pubblicazione dossier "Albergo Diffuso" e "Università popolare".



Scrittura partecipata del programma:

30 giugno 2011: area culturale
19 luglio 2011: area culturale
7 ottobre 2011: area culturale / sociale
10 novembre 2011: programma omnicomprensivo
22 novembre 2011: area sociale
5 gennaio 2012: programma omnicomprensivo
16 febbraio 2012: programma omnicomprensivo
23 febbraio 2012: programma omnicomprensivo
8 marzo 2012: programma omnicomprensivo

Prossimi progetti in cantiere:

Sistema integrato viabilità (parcheggi e percorsi pedonali)
Dossier "Banca del Tempo"

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

Introduzione: Un programma per Giovinazzo...

La coalizione "Insieme per Giovinazzo" composta dalla lista Giovinazzo Città del Sole, dall'Italia dei Valori e dai Moderati e Popolari, si propone alla città con l'intento di dare ad essa e ai suoi cittadini una risposta concreta per risolverne i problemi e soddisfarne le legittime necessità del viver civile seriamente compromesse dall'attuale situazione del nostro Comune in evidente stato di abbandono e di degrado ambientale, sociale, occupazionale ed amministrativo.

Il nostro programma non vuole essere il solito *libro dei sogni* ma un insieme di proposte concrete e realizzabili capaci, cioè, di dare un volto nuovo e nuove speranze alla città e a tutti i suoi abitanti. Riteniamo indispensabile, per tanto, una pianificazione delle attività che abbia, al suo interno, un coerente *filo conduttore* che attraversi, in maniera razionale, le macro-aree di intervento nelle quali aggregare i problemi di comune interesse che emergono dalle quotidiane considerazioni del cittadino giovinazzese.

Noi crediamo che il "filo conduttore da tessere" debba essere il **turismo** e che fare di Giovinazzo una città turistica significhi creare le condizioni per nuovi posti di lavoro attraverso il rilancio e lo sviluppo delle attività produttive dei settori vocazionalmente coerenti alle nostre tradizioni: l'agricoltura, la pesca, l'edilizia e la ricettività strutturata. Non abbiamo bisogno di tante "visioni" di turismo per Giovinazzo ma di un solo grande progetto catalizzatore che riesca a soddisfare le esigenze e le aspettative della cittadinanza.

Con l'impegno di tutti pian piano potremo soddisfare i criteri che definiscono una comunità "città slow" ed entrare nel circolo virtuoso del turismo di qualità.


Sappiamo, infatti, che pochi e qualificati interventi basterebbero già a costruire le condizioni per cui Giovinazzo possa tornare a creare sviluppo sotto tutti i punti di vista, tuttavia non vogliamo nascondere che occorre un lavoro certosino ed esteso nel tempo perché ai giusti impulsi corrisponda poi una effettiva opera di rilancio.

Crediamo sia necessario evitare la speculazione privata delle lottizzazioni delle aree previste dal PRG vigente per ottenere, nei modi opportuni, progetti con un ritorno di pubblica utilità e con intuibile abbattimento dei costi. In tal senso consideriamo la collaborazione tra pubblico e privato una risorsa per lo sviluppo più che un ostacolo.

Riteniamo fondamentale, per l'intera economia giovinazzese, procedere in maniera sistematica e razionale al **recupero**, alla **riqualificazione** e alla **valorizzazione** delle aree, dei siti e degli immobili presenti sul territorio comunale attraverso progetti di interesse collettivo in grado di potenziare le risorse locali per il rilancio qualificato del turismo, delle attività culturali, commerciali e dei servizi in genere. Su queste basi Giovinazzo può diventare davvero una città turistica moderna capace di trasformare le attuali presenze di visitatori da occasionali e stagionali in frequentazioni qualificate e consolidate in tutti i mesi dell'anno.

Non sarà possibile, però, raggiungere tale risultato senza una efficace **promozione** del territorio e delle strutture ricettive, delle iniziative culturali e delle molteplici tradizioni presenti a Giovinazzo. A supporto delle attività economiche e della serena vivibilità del territorio occorrerà redigere un piano comunale per la **sicurezza**, la **mobilità** e la **viabilità** ed uno per le **infrastrutture** a servizio, che risultino a regime moderne, adeguate, efficienti e coerenti alle esigenze economiche e ambientali dell'intera collettività.

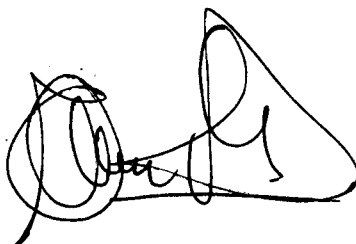
Questo sarà possibile realizzarlo soltanto adottando: un chiaro e preciso **indirizzo etico** (il bene comune) che deve guidare tutti i progetti e le iniziative, sempre e comunque; una **ottimizzazione delle spese**; una **reale trasparenza** nelle procedure amministrative che annullino i contesti clientelari e la deleteria personalizzazione dei pubblici interessi e che diano a tutti i cittadini la **visibilità degli atti** e la possibilità reale di interagire attivamente con gli amministratori comunali. Infine riteniamo che un programma di azione amministrativa, sebbene abbia nel turismo un punto nodale, non può nondimeno esimersi dall'affrontare il panorama completo dei settori che compongono la vita di una comunità cittadina come la nostra. È per tale motivo che rimandiamo di seguito alla programmazione dettagliata dei diversi ambiti: un programma può dirsi efficace se affronta in modo armonioso ogni aspetto della vita amministrativa partendo dallo studio della situazione attuale e interpretando gli scenari futuri ponendo le basi per un progresso *in crescendo*.



Aree tematiche di intervento

1. Etica amministrativa
2. Lavori pubblici ed infrastrutture
3. Legalità
4. Pianificazione territoriale e Ambiente
5. Politiche giovanili
6. Riorganizzazione degli uffici comunali
7. Sanità
8. Scuola, cultura e sport
9. Sicurezza
10. Sviluppo delle attività produttive
11. Tutela della rete commerciale cittadina
12. Una nuova politica di solidarietà sociale

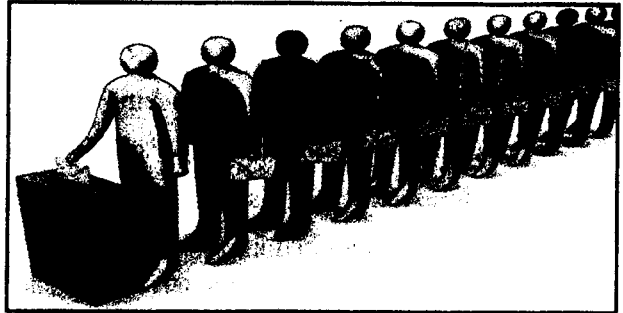
Interventi prioritari

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

PROPOSTE PROGRAMMATICHE

1. ETICA AMMINISTRATIVA

Per rendere evidente ai cittadini di Giovinazzo la svolta reale e la "discontinuità" con le precedenti amministrazioni e per riconciliarli con l'amministrazione Comunale, si individueranno adeguati strumenti attuativi per lo sviluppo della "trasparenza" e della "democrazia partecipata" utilizzando le moderne forme di comunicazione atte a fornire informazioni periodiche ai cittadini sullo stato delle attività comunali. Si intende a tal proposito:



- a) Porre online-streaming i consigli comunali, le riunioni della giunta o delle commissioni comunicando per tempo sul sito del Comune non solo l'O.d.G. delle convocazioni ma anche una breve spiegazione di quanto sarà oggetto di discussione;
- b) incontrare la cittadinanza a scadenze prestabilite per illustrare il cammino dell'attuazione del programma;
- c) consultare per via referendaria la cittadinanza in merito ad interventi di notevole rilevanza;
- d) utilizzare una rete intranet supportata da un apposito software per veicolare istanze, esigenze e informazioni tra cittadini e amministrazione. Il progetto OTI a tal proposito (cfr. Dossier OTI) unisce l'indirizzo di "democrazia partecipata" e la creazione di una Smart Community per Giovinazzo in linea con le indicazioni dell'Osservatorio Italia Digitale 2.0;

I quattro punti appena citati costituiscono nell'insieme l'azione amministrativa che porta alla costruzione di un "bilancio sociale partecipato". Inoltre, per garantire il corretto indirizzo etico dell'amministrazione riteniamo opportuno:

- e) la realizzazione di un regolamento per l'assegnazione di incarichi a consulenti esterni (Avvocati, Ingegneri ecc);
- f) la realizzazione o modifica del regolamento per l'assegnazione di finanziamenti ad associazioni culturali, sportive e/o politiche;
- g) ricorso ragionato all'assegnazione diretta di appalti per lavori pubblici o consulenze esterne da regolare secondo motivata proposta del dirigente responsabile.

Laddove il nostro programma politico sottoscritto non abbia seguito vi saranno le dimissioni immediate dei consiglieri in carica.

2. LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

Giovinazzo necessita di molteplici interventi, bisognerà in ogni caso accertarsi della gestione oculata e saggia del denaro pubblico e della perizia con la quale gli stessi lavori verranno messi in cantiere. Si ritengono prioritarie le seguenti opere pubbliche:



- a) risistemazione della costa e del lungomare; valorizzazione della cala porto;
- b) adeguamento alle attuali necessità cittadine delle reti fognarie e dei depuratori delle acque di scarico;
- c) parcheggi pubblici posti nei pressi delle principali strade di accesso al centro cittadino al fine di alleggerire il traffico urbano e il conseguente inquinamento ambientale ed acustico;
- d) aree verdi attrezzate, isole ecologiche e cura dell'arredo urbano eventualmente tramite convenzioni in project financing;
- e) interventi migliorativi per gli impianti sportivi;
- f) interventi di ripristino della viabilità urbana;
- g) piste ciclo-pedonali con "percorsi della salute". Le piste non dovranno essere solo "esterne" alla città ma devono anche poter rappresentare gradualmente una proposta diversa di mobilità cittadina.

Seppur in presenza di un sufficiente sistema di viabilità extracomunale si evidenziano grosse difficoltà nel sistema di viabilità cittadino che in determinati orari di ben definite giornate si satura provocando congestionamento stradale, inquinamento diffuso, destabilizzazione del sistema residenziale ed iperproduzione di rifiuti con negative conseguenze sui costi di gestione e sull'igiene che resta a totale discapito dei cittadini. Di conseguenza, non è rinviabile l'impegno per la realizzazione di un sistema infrastrutturale orientato verso un equilibrio sostenibile tra il trasporto privato e le esigenze economiche e residenziali del territorio, basandosi su alcune risorse e potenzialità in parte esistenti e recuperando, ove possibile, aree dismesse per destinarle a pubblici parcheggi. In un generale riordino del sistema della viabilità urbana è fortemente ipotizzabile: un maggior ricorso all'uso delle rotonde che apportano notevoli e molteplici vantaggi rispetto all'uso dei semafori; la pedonalizzazione di parte del lungomare di ponente.

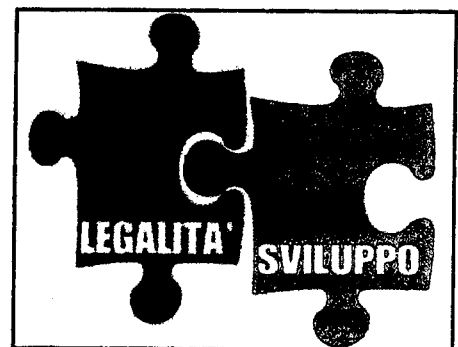
Una voce a parte merita il centro storico. È necessario che nell'ottica di rendere Giovinazzo una "città slow" il suo borgo antico sia tutelato dalla presenza del parcheggio selvaggio per diventare area completamente pedonale.

Un'attenzione particolare sarà infine rivolta agli abitanti dei "residence" e delle villette che si affacciano sulla costa di levante sino al confine con S. Spirito: verranno poste in essere tutte le opportune azioni amministrative per garantire i servizi primari (gas) e la cura della sicurezza (asfalto, segnaletica orizzontale, illuminazione e pensiline per la fermata del bus) sull'ex statale 16.

5. LEGALITÀ

Il rispetto delle norme del vivere civile e della buona convivenza deve essere tutelato da maggiori controlli e da regole chiare e ben precise. È argomento di discussione ben noto il mancato rispetto per la pulizia e per il decoro delle nostre strade (deiezione "selvaggia"; conferimento disinvolto presso i punti di raccolta o peggio nei territori del nostro agro di rifiuti liquidi, ingombranti, nocivi e di rifiuti inerti). Riteniamo quindi necessario:

- a) adoperarsi perché siano intensificati i controlli sul rispetto delle regole in merito di igiene e pulizia su tutto il territorio comunale (compreso l'agro giovinazzese) incentivando opportunamente anche il volontariato associativo.



Inoltre in merito al tema più ampio della legalità e dei rapporti tra cittadino e amministrazione si considera opportuno:

b) la predisposizione di uno sportello di informazione legale gratuita, gestito da giuristi *in fieri*, per coloro che necessitano di una opportuna scrematura nelle personali pretese risarcitorie.

4. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE

È assolutamente improcrastinabile la rivisitazione del Piano Regolatore della città che recepisca le moderne esigenze e dia l'opportunità ad una città che oggi non ha una sua identità di divenire la città degli incontri, delle opportunità e degli eventi.

La rivisitazione del PRC dovrà avvenire sotto la supervisione di una squadra di professionisti che opererà coadiuvata da tecnici locali e da comitati cittadini all'uopo costituiti che porteranno in sede preventiva e consultiva le esigenze dei propri quartieri in base a idee preliminari di indirizzo così da salvaguardare l'operatività e la pianificazione partecipata.



Al fine di razionalizzare lo sviluppo urbano di Giovinazzo per meglio adeguarlo alle reali esigenze dei cittadini, la futura politica urbanistica dovrà:

a) contenere la crescita urbana e tutelare gli spazi verdi come elemento strutturale, per cui i criteri di dimensionamento urbanistico dovranno seguire una logica di ottimizzazione dei patrimoni edilizi esistenti e di razionalizzazione delle risorse urbanistiche; inoltre occorre particolare attenzione in merito alla pianificazione ambientale e agli impatti che essa determina sul territorio

b) puntare sull'incentivazione dell'edilizia infrastrutturale a supporto di un volto sempre più "turistico" di Giovinazzo partendo da strutture già presenti sul territorio urbano e da riqualificare;

Resta superfluo considerare che le localizzazioni devono trovare un efficace supporto infrastrutturale per avere una reale possibilità di sviluppo e nel contempo non provocare ulteriori danni irreversibili al territorio. Ogni nuova edificazione dovrà essere dotata di forme ecologiche di risparmio energetico, di razionalizzazione delle risorse idriche nonché di predisposizione per la raccolta differenziata.

Ad ulteriore tutela dell'ambiente, la futura amministrazione dovrà sviluppare un *Piano di Azione Ambientale* che dovrà concentrarsi prioritariamente sulla riduzione costante dell'impatto della discarica contemplando in seguito una serie di azioni programmate per la: biodiversità, mobilità, qualità dell'aria, rumore, gestione delle acque, gestione dei rifiuti, concreta politica energetica.

In particolare si programmerà la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, attraverso:

c) la progressiva implementazione della raccolta differenziata riservando opportuni vantaggi ai quartieri più virtuosi;

d) il potenziamento degli accordi con i consorzi specializzati e l'incentivazione del riciclaggio dei materiali che ad oggi può rappresentare anche una opportunità di crescita locale;

e) l'incremento dei portarifiuti differenziati.

A garanzia della tutela ambientale, la futura amministrazione attiverà azioni mirate per:

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and flourishes, positioned at the bottom center of the page.

- f) monitoraggio della qualità dell'aria, attraverso l'installazione di centraline a gestione centralizzata;
- g) bonifica area ex-AFP e iniziative di controllo mirate all'accertamento delle reali condizioni dei suoli;
- h) monitoraggio e gestione del fenomeno del randagismo al fine di giungere all'istituzione di un canile comunale con l'individuazione di un'area che abbia una destinazione urbanistica compatibile.

A questi punti si aggiunge un'attenzione dedicata per quattro situazioni "particolari" di Giovinazzo che possono diventare potenziali risorse ossia: area ex AFP, zona artigianale D1.1, Istituto Vittorio Emanuele II ed ex-macello.

In merito all'area ex-AFP si provvederà al rilancio dell'intera zona previa consultazione dei proprietari, al fine di vagliare progetti con ritorno di interesse pubblico.

Per la zona artigianale D1.1 sarà posta in essere la massima disponibilità nell'azione amministrativa onde ridare dignità a quel territorio e alle famiglie che in esso vi abitano.

Riguardo l'Istituto "Vittorio Emanuele II" si metteranno in cantiere tutte le opportune azioni amministrative perché un edificio così importante e polifunzionale possa tornare ad essere motore di sviluppo per la cittadinanza. Infine per l'ex-macello occorrerà, tramite incentivazione di investimenti privati e con progetti di costruzione e/o gestione, unire l'eventuale fine turistico di una struttura adiacente alla costa con la realizzazione di un "contenitore" di eventi culturali.

5. POLITICHE GIOVANILI

Si intende impostare una politica giovanile che consenta un inserimento dei giovani nel contesto cittadino:

a) promuovendo centri di aggregazione giovanile per la progettazione e l'esecuzione di eventi culturali, musicali e sportivi (si veda il punto 8, *Scuola, Cultura e Sport*, voci a e b);

b) istituendo uno sportello informativo relativo alle agevolazioni previste per l'imprenditoria femminile e giovanile in genere; riguardo il problema della ricerca del lavoro si istituirà un *Osservatorio permanente sulle politiche del lavoro* che aiuti i giovani a saper curare sia il loro curriculum vitae e sia l'invio "selezionato" dello stesso in base ai talenti, all'esperienza e alla formazione;

c) realizzando un "Progetto Giovani" che metta in rete con iniziative mirate scuole, associazioni di giovani e pubblica amministrazione, per consentire la valorizzazione e la crescita culturale e sociale delle giovani generazioni.



6. RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI

È ormai inevitabile rivedere la dotazione organica comunale al fine di ripartire il personale nei vari uffici comunali secondo le proprie attitudini, qualità e professionalità, attivando un metodo di consultazione al fine di rendere partecipe il personale interessato ai progetti dell'amministrazione comunale attraverso scelte consapevoli e condivise.

Per favorire la crescita professionale delle risorse umane con una intuibile ricaduta

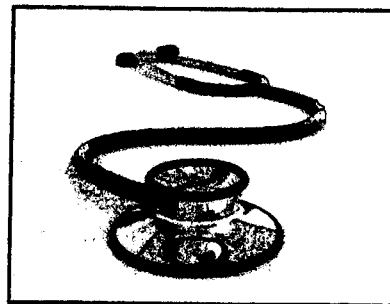


sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi erogati ai cittadini occorre:

- a) ricorrere ad una ottimale informatizzazione dei servizi utilizzando eventualmente la pratica riconosciuta del "riuso software";
- b) programmare la formazione professionale dei dipendenti comunali, indispensabile per il livello di conoscenza delle norme e delle conseguenti ricadute in termini di efficienza: applicare in tal senso le norme riguardanti il "benessere organizzativo" così come sperimentato nel Programma Cantieri per l'Innovazione della Pubblica Amministrazione.

7. SANITA

La nostra Città ha da sempre sofferto per la mancanza sul territorio di strutture ospedaliere pubbliche o private. È necessario, pertanto, procedere, avvalendosi di professionisti del settore, all'individuazione di proposte concrete per un miglioramento della prevenzione e dell'offerta di salute, naturalmente in un contesto regionale, che assuma la sanità come primo e fondamentale settore della vita sociale da rafforzare e rimodulare in rapporto alle reali esigenze dei cittadini. Si intende quindi attraverso una efficace, continua ed incisiva concertazione tra ASL locale - Regione e Comune:



- a) potenziare il Punto di Primo Intervento per garantire al meglio le urgenze ambulatoriali durante l'intero anno e specialmente in estate per il notevole afflusso turistico;
- b) vigilare perché venga efficacemente svolta l'assistenza domiciliare prefestiva e notturna per le urgenze non ambulabili;
- c) Incentivare in collaborazione con le farmacie il servizio di Farmataxi;
- c) attivarsi, compatibilmente con i fondi sanitari regionali, perché la ASL arricchisca di nuove professionalità mediche specialistiche il nostro Poliambulatorio, così da meglio soddisfare le richieste dei giovanazzesi;
- d) rendere quanto prima operativa la auspicata continuità assistenziale tra Ospedali e territorio per i pazienti che necessitano di ulteriore assidua assistenza dopo la dimissione;
- e) garantire la migliore assistenza agli anziani non ambulabili;
- f) coinvolgere i medici di famiglia per studi epidemiologici sull'incidenza sul nostro territorio di malattie di grande impatto sociale come: diabete mellito, ipertensione arteriosa, obesità, dislipidemie (iper-colesterolemia e iper-trigliceridemia);
- g) garantire sostegno concreto all'associazionismo che si occupa delle gravi malattie invalidanti: sclerosi multipla, Alzheimer, autismo ecc., operando sulla semplificazione delle pratiche burocratiche nei confronti dei distretti socio-sanitari;
- h) valorizzare al meglio le professionalità sanitarie non mediche, indicando gli interventi più urgenti giunti a conoscenza dell'Amministrazione.



8. SCUOLA, CULTURA E SPORT

A Giovinazzo sembra imprescindibile ormai il sostegno alla cultura non solo come espressione associazionistica a vario titolo o come distribuzione di compensi e contributi ma come *potenziale investimento* dal duplice risvolto: l'ottenimento di una crescita nella "qualità" per il maggior beneficio di ritorno della cittadinanza e la costituzione dell'"effetto volano" ossia cultura come fattore trainante per l'economia turistica della città (cfr. **Dossier Cultura**).



Ciò che sembra ormai irrinunciabile è il superamento della "frammentarietà" e della dispersione dell'offerta formativa e culturale: l'idea principale di partenza consiste quindi nella realizzazione di una *Cabina di regia* a cura dell'assessorato alla cultura che sia di supporto alle iniziative culturali e ai promotori di tale offerta. Insieme alle associazioni cittadine si dovrà quindi curare un *Cartellone Annuale* delle iniziative e delle proposte culturali operando per tempo l'organizzazione degli stessi eventi e la loro adeguata pubblicità.

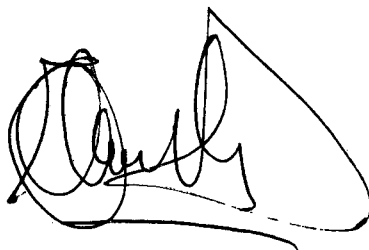
Proponiamo inoltre i seguenti interventi:

- a) istituire una scuola di formazione socio-politica: un progetto da realizzare in sintonia con tutte le componenti partitiche di Giovinazzo per "coltivare" con le nuove generazioni un approccio alla politica basato sulla formazione; il progetto prevede la costituzione del "Consiglio comunale dei Giovani";
- b) favorire e promuovere le iniziative di promozione turistica di Giovinazzo in modo strutturato e ragionato;
- c) progettare un percorso di promozione sociale e culturale rivolto alle persone della terza età che possa poi portare al riconoscimento dei requisiti per una "Università della Terza Età" a Giovinazzo (cfr. **Dossier Utep- Giovinazzo**);

Si ritiene altresì opportuno creare le condizioni (predisposizione dei luoghi individuati, incentivazione per investimenti privati con progetto di costruzione e/o gestione) per l'istituzione di un polo culturale che preveda una pinacoteca e una biblioteca con sala lettura multimediale e con accesso a internet.

Specificatamente all'ambito scolastico si dovrà mirare a garantire i servizi quali il trasporto scolastico, la mensa, borse di studio, implementando i progetti formativi in collaborazione con associazioni e amministrazione comunale che coinvolgano ragazzi, insegnanti e genitori (es. *Piedibus, Ciclobus*). Uno slancio significativo dovrà riguardare il progetto sperimentale di condivisione della conoscenza favorendo la produzione multimediale di materiale didattico gratuito.

Per quanto riguarda l'ambito sportivo riteniamo necessaria l'adozione di qualificati e riconosciuti parametri per ripartire tra le associazioni sportive sia i contributi economici e sia l'utilizzo degli impianti sportivi. Sembra opportuno inoltre favorire maggiore sinergia tra le associazioni sportive per evidenziare non solo l'attività agonistica ma anche l'aspetto ludico-formativo dello sport in occasioni quali la "Festa dello Sport" e in altri appuntamenti creati *ad hoc* in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.



9. SICUREZZA

Giovinazzo, sicuramente, ha la necessità di implementare il servizio di controllo del territorio da parte delle forze di polizia attraverso una profonda riorganizzazione e una ottimizzazione delle risorse disponibili (cfr. **Dossier Sicurezza**). Pare ormai doveroso:

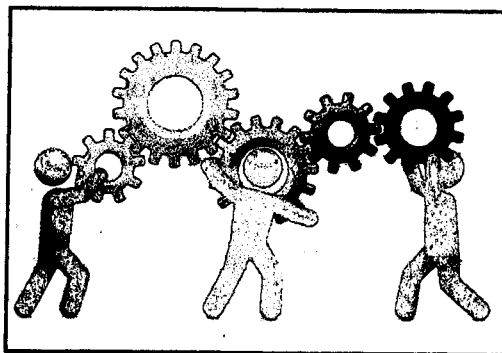


a) l'utilizzo del sistema di videosorveglianza nei punti d'accesso della città che oltre alla sua funzione esecutiva garantirebbe anche un effetto deterrente, insieme ad una rivisitazione dell'utilizzo della Polizia Municipale;

b) la promozione a cura delle istituzioni (comune, scuole) di appuntamenti volti alla sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche e sulle questioni legate alla sicurezza così da creare una prima forma di prevenzione contro la delinquenza.

10. SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La coalizione "Insieme per Giovinazzo" promuoverà la concertazione periodica tra associazioni di categoria, sindacali e amministrazione comunale, al fine di attivare processi di sviluppo coordinati. Operativamente si propone:



a) la costituzione di una *Equipe per lo sviluppo*, a cura dell'assessorato alle attività produttive, quale strumento politico-organizzativo per monitorare i bandi di finanziamento utili per la realizzazione di progetti per la cittadinanza e per sbloccare in tempi rapidi eventuali pratiche relative a progetti o permessi/autorizzazioni che necessitano di tempo, competenza e attenzione dedicata. L'*Equipe per lo Sviluppo* insieme allo sportello per le agevolazioni previste per l'imprenditoria femminile e giovanile in genere (si veda il punto 5, *Politiche Giovanili*) dovrà creare le condizioni perché a Giovinazzo possa nascere un "Incubatore d'Impresa" che possa mettere in moto il ciclo virtuoso delle idee innovative e della formazione manageriale.

L'*Equipe per lo Sviluppo* dovrà gestire in completa trasparenza la concertazione tra ente comunale, associazionismo e privati per la gestione dei progetti volti a incrementare lo slancio turistico di Giovinazzo (a partire, per esempio, dal piano Interreg Italia-Grecia "Magna Grecia Mare" - fondi FESR Unione Europea - che prevede la valorizzazione della cultura legata al mare delle piccole comunità costiere).

L'*Equipe per lo Sviluppo* curerà uno Sportello Informativo per accogliere le istanze in materia di supporto all'attività generale di impresa.

La strategia per lo sviluppo delle attività produttive comprende inoltre i seguenti interventi:

b) dotazione di infrastrutture delle aree produttive di competenza (inclusa architettura e "abbellimento" dei luoghi) che comprenda anche gli strumenti "immateriali" (wi-fi, wireless, banda larga, cablaggio ecc.);

c) formulazione di strategie di marketing territoriale per attrarre capitali finanziari ed intellettuali;

d) incentivazione della tipologia di "albergo diffuso" (L.R. 15 luglio 2011 n. 17 con conseguente regolamento in fase di approvazione) nel Centro Storico (Cfr. Dossier Albergo Diffuso);

e) acquisizione e cura della competenza per sostenere le indicazioni UE sull'internazionalizzazione delle piccole imprese;

f) valorizzazione delle risorse ambientali e dei beni culturali quale strumenti capisaldi del nuovo modello di sviluppo;

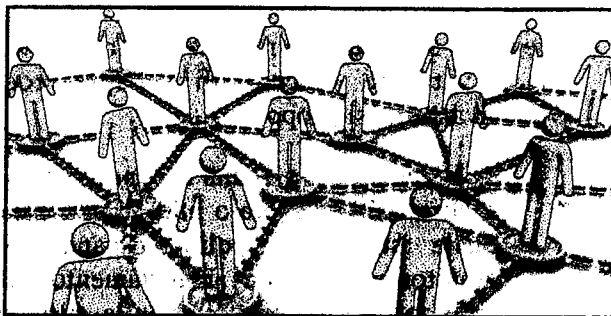
g) facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta attraverso i servizi per l'impiego;

h) tutoraggio per imprese e privati per la partecipazione ai bandi di finanziamento di settori quali agricoltura e pesca (in particolare per il Gruppo di Azione Locale - GAL - "Fior d'Olive" e per il Gruppo di Azione Costiera - GAC - di cui Giovinazzo fa parte); tutoraggio per imprese e privati che decidono di investire nei settori produttivi dell'agricoltura e della pesca nell'ottica di una migliore commercializzazione dei prodotti tipici;

i) promozione dei progetti di "filiera corta" nel campo agricolo;

11. TUTELA DELLA RETE COMMERCIALE CITTADINA

Stretta dalla morsa dei grandi centri commerciali di Bari e Molfetta, la rete del commercio cittadino ha subito una brusca inflessione in termini di vendite e di frequenze giornaliere con conseguente chiusura di un cospicuo numero di attività commerciali. A ciò si aggiunge la "scarsa ospitalità" del nostro paese in merito ai parcheggi a pagamento, e all'assenza di una seppur minima concertazione tra gli operatori di settore.



Si propone quindi:

a) una rivisitazione e uno studio approfondito teso alla ottimizzazione della viabilità e del piano parcheggi comunale e delle zone ZTL.

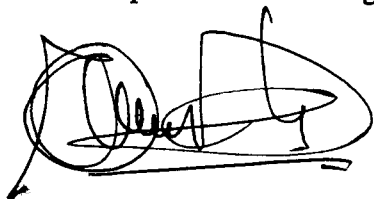
b) la promozione di un cartellone di eventi (si veda il punto 8, *Scuola, Cultura e Sport*), per favorire l'afflusso di consumatori presso gli esercizi commerciali cittadini;

c) una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza verso gli esercizi locali e una campagna di promozione che mettendo in rete tutti gli esercenti possa creare un "centro commerciale naturale" attraendo più consumi a Giovinazzo con "carte di fedeltà", volantini informativi sulle offerte e altri incentivi adeguati.

12. UNA NUOVA POLITICA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE

Giovinazzo necessita di un nuovo sistema di welfare comunale che migliori le strategie assistenziali.

Dalla lettura dell'ultimo Piano sociale di zona (dalla quale si evidenzia l'uso ricorrente di termini quali "assistenza", "beneficenza", "beneficenza pubblica") si evince quanto nella nostra comunità il vero sociale "non esiste" perché "prospera" un assistenzialismo sbagliato e degenerato in cui il Comune interviene soprattutto con l'erogazione di

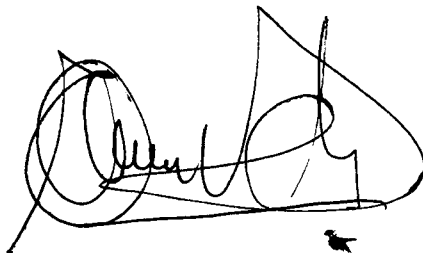


fondi a cittadini o enti, senza un piano efficace per il loro utilizzo. Eppure numerosi sono i casi di disagio/fragilità presenti nel nostro Comune che afferiscono a più aree: minori e famiglie; anziani; disabilità, salute mentale, integrazione socio-sanitaria; povertà, immigrazione ed inclusione sociale.

Sulla base di tale analisi si ritiene opportuno rivedere l'incidenza effettiva del Piano Sociale di Zona per giungere ad una sua ri-progettazione che rispecchi la reale situazione del paese e che prospetti interventi che non siano qualificati come mero "assistenzialismo". In particolare si ritiene opportuno:

- a) garantire un servizio sociale professionale adeguatamente dimensionato rispetto ai cittadini utenti;
- b) offrire un servizio di segretariato sociale per una corretta informazione;
- c) operare azioni di semplificazione amministrativa: ottimizzare il rapporto con il distretto socio-sanitario facilitando l'iter burocratico della U.V.M. (Unità di Valutazione Multidimensionale);
- d) promozione della "Banca del Tempo";
- e) potenziare il servizio di assistenza domiciliare a famiglie con minori, anziani disabili; particolare attenzione verrà posta anche per l'assistenza alle disabilità da autismo;
- f) garantire il trasporto gratuito per i soggetti diversamente abili;
- g) promuovere centri diurni polivalenti e polifunzionali accreditando eventualmente le strutture già presenti sul territorio: come previsto dalla Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 ("Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia") bisognerà procedere in modo graduale all'accreditamento delle cooperative sociali che intendono svolgere un servizio socio-assistenziale sul territorio istituendo un apposito albo comunale in modo da garantire la qualità del servizio prestatore e la supervisione dello stesso;
- h) convenzionare cooperative già presenti sul territorio e soggetti competenti per l'assistenza pomeridiana del "doposcuola" per ragazzi;
- i) promuovere e sostenere l'attività del "Centro Anziani" (a tal riguardo si veda anche il punto 8, *Scuola, Cultura e Sport*, voce c);
- l) prevedere un centro per donne abbandonate o soggette a violenza nella prossima programmazione del Piano Sociale di Zona.

La coalizione "Insieme per Giovinazzo" adotta le indicazioni previste già per le precedenti elezioni amministrative dal "Forum nazionale delle Associazioni Familiari" per una città a misura di famiglia. In particolare si curerà ogni intervento amministrativo che vada a tutelare temi come l'accoglienza della vita, la casa, le scelte educative, i servizi per la prima infanzia come l'asilo-nido, "spazi famiglia", "Punti Gioco" e il "bonus-bebè".



INTERVENTI PRIORITARI

In via preliminare si ritiene funzionale mettere in evidenza alcuni interventi ritenuti prioritari e in alcuni casi propedeutici per altri progetti. Tali interventi sono:

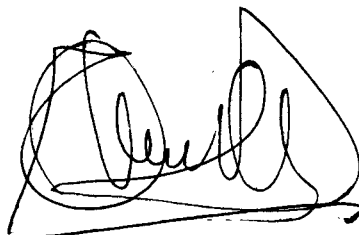
1. **Progetto etica amministrativa e trasparenza:** diretta streaming dei consigli comunali e della giunta; realizzazione e gestione della rete OTI.
2. **Progetto polifunzionale:** parcheggi, nuova viabilità ciclo-pedonale, sistema di videosorveglianza, promozione rete commerciale cittadina.
3. **Progetto culturale:** formazione di una *Cabina di regia* con il coinvolgimento delle associazioni per la realizzazione di un cartellone programmato di eventi e manifestazioni.
4. **Progetto Sviluppo attività produttive:** costituzione dell'*Equipe per lo sviluppo* per individuare da subito come rilanciare l'economia della città soprattutto in chiave turistica (sinergie tra imprenditori, commercianti e liberi professionisti) e per formulare adeguate strategie di marketing territoriale.
5. **Lavori pubblici:** sistemazione costa e lungomare; cura dell'arredo urbano e delle aree verdi attrezzate.
6. **Pianificazione ambientale:** bonifica area ex-AFP; intervento a sostegno della raccolta differenziata.
7. **Solidarietà Sociale:** Programmazione delle attività di solidarietà sociale con i soggetti interessati e già operanti sul territorio.

Le azioni di sinergia amministrativa e politica:

Un Piano di Azione Ambientale

Una Cabina di regia per il rilancio delle attività culturali

Una Equipe per lo Sviluppo per far ripartire il turismo e l'economia



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI

GIOVINAZZO

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo « COSTRUIAMO IL COMUNE »,

qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune di GIOVINAZZO

Sviluppo Economico

Giovinazzo ha perduto la sua identità dal momento della chiusura delle Acciaierie Ferriere Pugliesi (AFP) circa 30 anni fa'.

Ha perduto il suo status di città industriale e da quel momento vive in una specie di sortilegio a causa del quale non è più riuscita a riqualificare la sua economia.

In questi ultimi trent'anni, le amministrazioni non sono riuscite imprimere al nostro paese una vera riconversione economica del territorio, ma hanno tamponato la costante flessione economica del nostro paese ricorrendo al canale dell'edilizia residenziale.

Questo è stato il vero fallimento della politica nel nostro paese: non essere riusciti a comprendere appieno la direzione da intraprendere per il rinnovamento del tessuto socio-economico della nostra comunità, che oggi conta su alcune imprese edili, poca agricoltura residuale, basata principalmente sulle attività degli olivicoltori, e pressoché assenti attività di pesca poco professionalizzate, accanto a numerose e poco qualificate attività commerciali, operanti nel settore della ristorazione, che attendono da troppi anni ormai la definitiva consacrazione di Giovinazzo come sito turistico di rilievo del territorio pugliese.

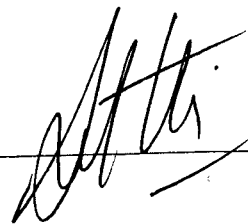
Non crediamo a nuove zone industriali, considerando che quelle di Bari, Bitonto e Molfetta sono in forte crisi.

Sinistra Ecologia Libertà e Costruiamo il Comune hanno le idee chiare. Lo sviluppo economico di Giovinazzo non può più prescindere dai beni comuni e deve correre lungo tre direttrici:

sostenibilità ambientale,

turismo,

socialità.



Sviluppo e Sostenibilità ambientale

E' ormai noto che non si può più ignorare la stretta connessione tra le ragioni dello sviluppo economico e la tutela ambientale: in un paese che ha già sacrificato sull'altare dell'economia e della produttività la qualità della vita e della tutela dell'ambiente (vedi esperienze dell'ex AFP e dell'edilizia residenziale ad alto tasso di densità abitativa), è assolutamente necessario intraprendere una direzione che punti tutto sulla riqualificazione del territorio, delle campagne, della costa, del mare e delle vecchie lame. I forti impatti che il nostro territorio, negli scorsi inverni, ha subito sotto l'imperversare di eventi meteorologici di non particolare violenza, raccontano di come chi ha amministrato negli anni passati ha consentito insediamenti edilizi poco intelligenti che hanno arrecato danni all'ambiente e al territorio.

E' necessario che l'interesse del privato punti in modo particolare alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed, al tempo stesso, incentivare la riqualificazione delle imprese edili, utilizzando i fondi europei che saranno disponibili, in deroga fino al 2015, per opere che puntino al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati. Sarebbe questa un'occasione da non perdere per riqualificare il nostro patrimonio edilizio, sia in termini ambientali che in termini economici, perché una casa ristrutturata e con una buona capacità energetica acquista maggior valore economico; e, allo stesso tempo, si contribuisce a riqualificare la manodopera professionalizzata nelle nostre imprese.

Un altro grande patrimonio della nostra terra è l'agricoltura.

Accanto ad ottimi prodotti del comparto orto-frutta, ottimi oliveti e moltissimi olivicoltori, c'è una scarsa organizzazione e un carente gioco di squadra. I nostri prodotti vengono poco valorizzati e in molti casi vengono svenduti alla Grande Distribuzione Organizzata che strozza i nostri produttori e si arricchisce sul loro lavoro.

Si può e si deve ripartire proprio dai prodotti di qualità, puntando, ad esempio, sulla costituzione a Giovinazzo di un 'G.A.S.' (Gruppo d'Acquisto Solidale). E' questa un'attività promossa da un gruppo di persone che decidono di acquistare insieme seguendo criteri certi e in un'ottica di solidarietà.

Un gruppo d'acquisto diventa 'solidale' nel momento in cui decide di sostenere l'attività dei piccoli produttori marginalizzati dai canali della grande distribuzione e favorire lo sviluppo di un'economia locale slegata dalle grandi speculazioni. I 'G.A.S.' possono avere obiettivi diversi a seconda della loro storia, ma hanno tutti in comune, oltre all'attenzione verso ciò che consumiamo, la volontà di contribuire a creare una mentalità critica nei confronti del mercato e un consumo più consapevole, a tutela dei nostri produttori, della nostra salute, dell'integrità dei nostri prodotti e quindi della nostra storia.

Puntare sui 'sapori locali', sulla genuinità dei nostri prodotti, sui nostri produttori costituirebbe proprio punto di forza per l'attrazione di visitatori e turisti che arriverebbero nella nostra comunità, anche per degustare prodotti locali che potrebbero essere coltivati anche con criteri 'biologici'.

Inoltre, un'azione di questo tipo potrebbe collocare Giovinazzo a pieno titolo fra le città "Slow" di Italia, perché consentirebbe di aderire al circuito 'SlowFood' (per saperne di più <http://www.cittaslow.org/>).



Sviluppo e turismo

Secondo la nostra visione, la città possiede caratteristiche peculiari tali, da farne una delle mete più gettonate dai turisti e dai visitatori; e non ci si riferisce al turismo 'mordi e fuggi' degli abitanti dei paesi limitrofi. E' possibile incrementare i flussi turistici extraregionali verso Giovinazzo ma è necessario avviare la valorizzazione e la promozione turistica del territorio attraverso strumenti ed azioni di comunicazione, volti ad affermare il 'brand' Giovinazzo sui mercati nazionali ed internazionali.

Con strumenti quali i piani di comunicazione integrata, finalizzati a potenziare l'immagine turistica della nostra città, si può fortunatamente contare anche su un imperioso sviluppo del mercato turistico di tutta la nostra regione. Sarebbe un peccato non intercettare anche solo una parte di questi flussi.

Ma non c'è turismo senza cultura. Se si vuole incrementare i flussi turistici è necessario puntare sul turismo di qualità: offrire una città a misura di uomo, in cui sia possibile respirare aria pulita, mangiare sano e bene (vedi il gruppo d'acquisto solidali e la produzione di cibo biologico), muoversi a piedi o in bicicletta e fare attività interessanti.

E' mai possibile che un paese come il nostro non abbia un servizio continuativo di guida turistica per il centro storico?

E' possibile che il maestoso Dolmen non sia visitabile?

Perché non pensare alla creazione di cooperative che si occupino di accoglienza, guida e intrattenimento dei turisti?

Tutto ciò si può attuare ed è un preciso impegno di S.E.L., lavorando di concerto anche con la Curia per riuscire a tenere aperte le nostre chiese anche di sera. Quanti sanno che nella chiesa di San Domenico esiste una pala di Lorenzo Lotto, San Felice, che potrebbe essere di per sé un buon motivo per visitare la nostra città?

Per erogare servizi turistici di qualità è necessaria la progettazione e la realizzazione di infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, finalizzate ad una migliore fruizione dei luoghi e all'erogazione di servizi dedicati all'accoglienza. Servono infrastrutture e strutture per migliorare la fruibilità delle risorse turistiche (viabilità, segnaletica, illuminazione, arredo urbano, itinerari e percorsi attrezzati, aree parcheggio, pista ciclabile).

Altro punto di forza, sia della città e del suo territorio che del programma di S.E.L., sono: la costa e il mare.

Al di là dei lavori di risanamento della zona costiera di ponente, che sono urgenti e necessari, abbiamo il dovere innanzitutto di proteggere la qualità del nostro mare, evitando ad esempio gli scarichi incontrollati dei privati nelle nostre acque; inoltre, la nostra costa non è accessibile a tutti i possibili fruitori a causa della particolare morfologia. Mediante il Piano Regionale delle Coste, utilizzando i fondi FESR dell'Unione Europea e puntando sui 'GAC' (Gruppi d'Azione Costiera), si potranno realizzare zone di costa in cui sia possibile abbattere le barriere architettoniche e rendere fruibile la scogliera, anche utilizzando la posa di pontili e piattaforme removibili in legno.

Non ci s'inventa nulla, sono soluzioni logistiche adottate da molte città in Italia che hanno una costa rocciosa e scoscesa come la nostra.

Infine, per rendere turisticamente più attrattiva Giovinazzo, devono essere incrementate le attività culturali, affidando alle associazioni, alle imprese che si occupano di cultura e spettacoli e alle cooperative, quel compito di rivitalizzazione del panorama artistico culturale che ha sempre contraddistinto Giovinazzo, ma che negli ultimi anni è un po' appannato.

Per la realizzazione di tutti questi obiettivi intendiamo avvalerci del contributo fattivo delle associazioni di categoria presenti sul territorio, delle associazioni culturali e di promozione sociale, e di tutti gli 'stakeholders' del settore.



Sviluppo e socialità

La Regione riconosce ampie potenzialità di sviluppo dell'economia solidale/sociale e del non profit, in particolar modo nei settori caratterizzati da nuovi bisogni e con notevoli potenziali innovativi (servizi socio-assistenziali, qualità della vita, ambiente, cultura e tempo libero, turismo), come riportato negli atti di indirizzo della politica regionale (POR 2007/2013 e PSR).

L'economia sociale viene considerata un settore privilegiato per lo sviluppo di misure preventive della 'disoccupazione di lunga durata, per il passaggio da politiche passive a politiche attive', per costituire uno dei poli del nuovo welfare locale, secondo il principio di sussidiarietà e di complementarità con il pubblico.

Il rafforzamento dell'economia sociale non può prescindere dallo sviluppo di reti di solidarietà, dalla crescita della cultura della donazione e della responsabilità, dall'evoluzione del capitale sociale, dalla sperimentazione di azioni innovative, dalla costituzione di sistemi e strutture sociali con i quali realizzare una crescita duratura e coesa del territorio.

Le Cooperative di comunità un'esperienza da approfondire

«Non è più tempo per ambire agli impieghi negli enti pubblici, l'unico modo per rialzare la testa è fare impresa e la nostra iniziativa sostiene tutti quelli che avranno la voglia e la forza di provare nuove strade». Giuliano Poletti, Presidente Nazionale di Legacoop

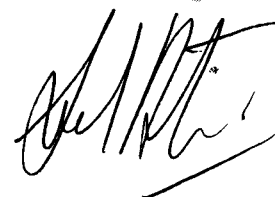
L'esperienza delle Cooperative di Comunità sta suscitando sempre più interesse nel mondo della cooperazione e non solo. Queste cooperative nascono per mantenere la presenza della comunità e per sviluppare lavoro anche nei territori più marginali, dove fare impresa è sempre più difficile.

Con il passare del tempo anche le Pubbliche Amministrazioni stanno comprendendo che questa nuova impostazione cooperativistica può facilmente adattarsi e rispondere ai bisogni dei cittadini (es.: trasporti, approvvigionamento di generi alimentari, servizi sociali e assistenziali), specialmente in quelle località dove i tagli alle risorse a disposizione delle istituzioni locali si fanno maggiormente sentire.

I casi ormai diffusi in molte località italiane, mostrano, non solo la validità dell'iniziativa, ma soprattutto come la società civile, attraverso il modello cooperativo, possa rappresentare una risposta efficace, alla carenza di servizi pubblici necessari alla sopravvivenza di piccole realtà locali. Tutela del territorio, occupazione, innovazione e sostenibilità.

Queste Cooperative si propongono di promuovere e valorizzare servizi ed assistenza che le amministrazioni e l'imprenditoria ordinaria non sono capaci di fornire. Ai cittadini viene dunque data l'opportunità di organizzarsi per risolvere problemi propri e della collettività. La cooperativa nasce come impresa, ha un fine economico, ma trova le proprie radici nella volontà delle persone di unire sforzi e capacità per soddisfare bisogni ed esigenze comuni.

Possiamo quindi definire le cooperative di comunità quali organizzazioni che operano nei sistemi di protezione sociale che incrementano la coesione sociale attraverso processi di inclusione e sviluppo locale. Sono contraddistinte da un approccio che riconosce il carattere multidimensionale ed evolutivo dei bisogni e quindi la necessità di rispondervi attraendo e combinando risorse di natura diversa, grazie anche al coinvolgimento e l'integrazione in rete di altri soggetti comunitari e istituzionali.



I bisogni a cui queste cooperative possono rispondere sono molteplici: il lavoro per i giovani, i servizi socio-sanitari, i servizi scolastici, i servizi commerciali (bar, negozi, carburanti), le comunicazioni (posta, telefonia, banda larga), i servizi ambientali, l'animazione culturale, le energie rinnovabili/Fotovoltaico (vedi l'esperienza della cooperativa che gestisce a Melpignano in provincia di Lecce, gli impianti fotovoltaici dell'intero paese.)

Sono cooperative inoltre che possono sviluppare la valorizzazione turistica (si pensi solo al turismo di comunità), al recupero dei beni ambientali e monumentali, delle produzioni tradizionali (agricole, pastorali, artigianali) e tradizioni culturali, e dei borghi in senso più generale.

Il modello cooperativo risulta, quindi, ancora una volta, lo strumento più appropriato, perché le cooperative, per loro stessa natura, sono associazioni autonome di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali o culturali.

www.borghiautenticitalia.org/it/ita/idee-e-proposte/5d-welfare/181-le-cooperative-di-comunita.html

Cultura e Politiche Giovanili

La cultura può e deve essere un importante volano di sviluppo per il nostro paese che ha sempre espresso eccellenze nel campo dell'organizzazione di eventi e della vita culturale. Non lo scopriamo oggi, non lo scopriamo noi. Giovinazzo può vantare importanti manifestazioni come il Giovinazzo Rock Festival, il festival di teatro del ModuloEsse, un festival di cortometraggi, numerose edizioni della festa del lettore. Eppure, molte di queste realtà oggi sono in crisi, a causa di una gestione poco attenta che non ha previsto nemmeno adeguati budget annuali da destinare alla cultura, anno dopo anno.

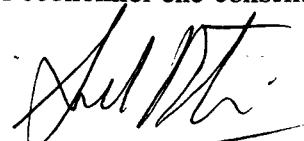
E' mancata una reale programmazione, non solo delle attività culturali, ma anche dei contributi che ciascuna associazione presente sul territorio poteva dare. Insomma, la cultura a Giovinazzo non ha avuto una guida pensata ed unitaria e si è basata sul volontarismo e l'abnegazione di alcune meritorie associazioni che hanno lavorato e quasi in solitudine per riuscire a dare lustro alle loro iniziative e al paese stesso.

Bisogna quindi, investire in cultura, innanzitutto nominando un assessore adeguato che sia una persona capace, con competenze specifiche; e poi è necessario che la Cultura non sia l'ultimo capitolo da finanziare nei bilanci comunali, ma che abbia un'importanza strategica e reale. Anche perché la Cultura è uno degli snodi principali lungo il quale innervare lo sviluppo economico del nostro territorio.

Investire in Cultura significa anche investire nella creazione di spazi per usufruirne, destinando immobili comunali in disuso all'esperienza culturale artistica. Un vecchio progetto prevedeva che l'ex Mattatoio Comunale diventasse uno spazio polivalente in cui si potesse realizzare e potenziare l'esperienza artistica e culturale dei nostri giovani: pensiamo di realizzare una biblioteca, una emeroteca, un centro di aggregazione, sale prove musicali e un piccolo teatro per la realizzazione di spettacoli, la proiezione di film e le iniziative musicali. All'interno di questo spazio può trovare alloggio anche una Università della Terza Età, perché la cultura non riguarda solo le giovani generazioni.

La realizzazione di uno spazio sociale polivalente è un investimento importante sul futuro della nostra città e auspicherebbe l'investimento anche di soggetti privati e associazioni che in quello spazio potrebbero trovare alloggio.

Investire in cultura, inoltre, significa per noi garantire l'accesso all'istruzione per i figli di famiglie bisognose; molti ragazzi che frequentano scuole medie superiori fuori dal territorio di Giovinazzo hanno problemi a recarsi a scuola perché le famiglie sono impossibilitate a pagare i loro trasferimenti quotidiani nei paesi vicini, soprattutto in momenti di crisi come questo. Noi abbiamo il dovere di contrastare la dispersione scolastica, intervenendo con sussidi economici che consentano a queste famiglie di garantire un futuro e una formazione ai loro figli.



Investire in cultura e nei giovani significa potenziare l'attività dello sportello 'Informa giovani' presente e offrendo nuovi servizi comunali che facciano consulenza gratuita ai giovani che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale, nel reperimento di fondi ministeriali, europei, regionali.

Tutto questo però non può essere fatto con i pochi spiccioli destinati ogni anno alla cultura e con soli 7.000 euro destinati dal bilancio alle politiche giovanili. Probabilmente la politica pensa che i giovani siano solo problemi e poco importa se vanno via. Noi pensiamo che i giovani, le loro intelligenze, la loro carica innovativa siano l'unica nostra risorsa e siamo convinti che sia necessario investire con decisione sul loro futuro.

Senza una garanzia di futuro per i giovani, Giovinazzo non si salva.

URBANISTICA

La parola urbanistica è entrata nel lessico politico comune come sinonimo di spartizione, consorzeria ed interesse privato.

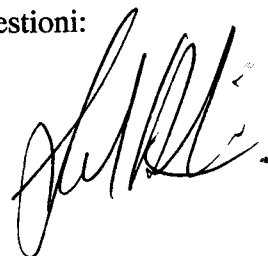
Secondo noi la partecipazione alla pianificazione urbanistica è la cornice che deve orientare le scelte: prevediamo metodi nuovi di inclusione dei cittadini nei percorsi di progettazione, attraverso la consultazione intorno a temi precisi, e non soltanto tavoli istituzionali (Percorso già avviato con l'area ex Acciaierie).

Occorre definire i limiti precisi per evitare il rischio di speculazioni, secondo il principio che il territorio ha valore in quanto bene comune e come tale va preservato e trasmesso alle future generazioni: sarà preminente il restauro e la salvaguardia delle invarianti ambientali che connotano il territorio in una visione non più limitata ai soli confini comunali, alla luce delle recenti determinazioni sull'assetto idrogeologico del nostro territorio.

E' stato avviato a livello istituzionale il percorso di elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), che dovrebbe sancire le scelte future di sviluppo della città; allo stato attuale il percorso è fermo al documento di 'scooping' con il quale nel sistema di conoscenza del territorio sono state evidenziate le aree e gli elementi di crisi ambientale presenti, nonché i principi di sostenibilità su cui orientare le scelte di pianificazione. Giace presso gli uffici comunali in attesa di analisi, il Documento Programmatico Preliminare che dovrebbe contenere i primi obiettivi e criteri progettuali del PUG con riferimento ad una idea condivisa di sviluppo socio-economico, elaborata a partire dal sistema delle conoscenze e dai quadri interpretativi contenuti nel documento di scooping.

Il nostro obiettivo è mettere in atto le buone pratiche di pianificazione così come indicato dalla L.R. n. 20/2001, con la partecipazione dei cittadini ed attraverso conferenze di co-pianificazione con la Regione, in modo da superare il controllo di compatibilità delle scelte strategiche di piano e ridurre i tempi di adozione ed approvazione del PUG.

Nel merito vogliamo sottoporre al confronto pubblico le seguenti questioni:



1. Tutela e valorizzazione del Centro Antico

Allo stato odierno sono due gli elementi imprescindibili per una concreta politica di tutela e valorizzazione di questa parte della città: la completa pedonalizzazione di vie e piazze; il riassetto e riqualificazione del porto vecchio a cui la città storica è intimamente connessa.

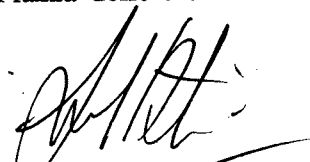
L'allontanamento delle auto da questo quartiere porterebbe il Comune di Giovinazzo ad allinearsi con gli indicatori nazionali che attualmente rilevano in circa 34/mq per abitante l'area urbana pedonale a disposizione di ogni cittadino, con indubbi vantaggi:

1. Riduzione del livello di smog e rumore;
2. Migliore tutela del patrimonio storico ed artistico;
3. Aumento della vivibilità e sicurezza stradale con susseguente rivalutazione del mercato immobiliare;
4. Aumento del 20% del volume di affari delle attività commerciali insediate.

Nell'immediato questo obiettivo sarà perseguito con il reperimento di posti di parcheggio riservati ai residenti in Piazza Vitt. Emanuele, in Piazza Porto, in P.zale Leichardt, lungo via Fossato, in prossimità del Lungomare Esercito Italiano, previa verifica dei requisiti di legittimità delle autorizzazioni rilasciate ai residenti o aventi diritto. Successivamente, nel medio periodo e senza oneri per l'amministrazione, sarà praticata l'ipotesi di un parcheggio sotterraneo in corrispondenza di Piazza Vitt. Emanuele per circa 400 posti auto (già anticipato nelle linee di indirizzo del piano regolatore del porto), da affidare con procedura di 'project financing' ad impresa privata. L'attuazione di questa previsione consentirà l'allentamento della pressione del traffico di penetrazione sull'area portuale, con la progressiva pedonalizzazione del lungomare di levante destinato solo al 'bike-sharing'. Questa ipotesi appare alternativa alla soluzione avanzata nell'ambito del PIRU per un'area a parcheggio di scambio prevista ai piedi del Palazzo ducale ed esposta ai marosi, integrata nel piano generale di mobilità dolce prevista dall'itinerario turistico Bari-Castel del Monte (progetto Cyronmed).

Con la pedonalizzazione del quartiere sarà avviata la generale riqualificazione di vie e piazze finalizzando una parte delle risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dall'IMU (fiscaltà di scopo), attraverso:

1. Il recupero del basolato in pietra con la sistemazione dei sottoservizi; il recupero alla fruizione pubblica dell'area e dei fabbricati che insistono sul quadrilatero compreso tra via Lecce, piazza Meschino, vico Concezione e via Spirito Santo, attualmente transennata e gravata da provvedimento di intervento urgente a cura dei VV.FF.;
2. La revisione dei criteri di assegnazione e occupazione dello spazio pubblico appannaggio delle attività di ristorazione, che in alcuni casi ha portato alla sottrazione di intere piazze alla fruizione di turisti e cittadini (un esempio per tutti è Piazza delle Benedettine); la



definizione di un repertorio puntuale degli arredi esterni sottoposto alla preventiva autorizzazione della soprintendenza;

3. L'avvio della raccolta differenziata porta a porta con separazione della frazione secca dall'organica, da ritirare a domicilio in giorni prestabiliti: saranno previsti contenitori differenziati da riservare esclusivamente alle attività commerciali e di ristorazione (iniziativa avviata ed interrotta già nel 1998);
4. La modifica del piano commerciale agli atti della amministrazione uscente per incentivare l'insediamento di attività compatibili con il contesto storico (marketing territoriale).

L'intima connessione tra città vecchia e porto sarà determinata attraverso il recupero del percorso pedonale antistante le Mura Aragonesi con scala di accesso alla cattedrale ed al nucleo antico in corrispondenza di via Marco Polo, già anticipato nell'ambito del PIRU dalla passata amministrazione; l'area si è caratterizzata per la presenza della Vedetta sul Mediterraneo, polo specialistico demaniale adibito a funzioni culturali ed espositive, oltreché sede dell'Associazione Marevivo. Riteniamo importante affermare la vocazione di contenitore culturale diffuso del nucleo antico della città, insieme alla sua vocazione turistica, per anni interdetta a causa di una mancata visione e programmazione: il costo previsto è di circa 200.000 euro, da avviare a finanziamento sempre nell'ambito del PIRU.

Altra vicenda riguarda la riorganizzazione generale ed il rilancio economico di cala porto.

2. Recupero di cala porto

La città storica si è strutturata nel corso di circa 1500 anni intorno a questa insenatura naturale, che ha rappresentato fino al suo più recente declino, il legame con l'altra sponda dell'Adriatico per i traffici marittimi e commerciali, ed elemento di sussistenza per una economia di pesca artigianale presente sino alla fine degli anni '80. Una delle cause del suo progressivo declino è rappresentata dall'insabbiamento dello specchio acqueo determinato dall'errato posizionamento dei moli frangiflutti aperti ai venti e alle correnti da maestro. La sua attuale condizione priva di interesse nazionale e regionale, è quella di un piccolo porto caratterizzato da una attività diportistica di prossimità senza alcuna integrazione con il territorio circostante, al servizio dei residenti; l'attività di pesca residuale, praticamente inesistente e di tipo artigianale, è limitata a pochissime unità. È presente un piccolo impianto di acquacoltura 'off shore' in mare aperto per la coltivazione di pesce pregiato, quali, ad es, spigole ed orate.

Il rilancio della funzione portuale non può prescindere dal dragaggio integrale del bacino portuale insieme ad un corretto riposizionamento dei moli frangiflutti per una protezione ai venti di tramontana e maestrale (ingresso al porto da levante); il recupero del percorso antemurale alla base delle mura aragonesi determinerà lo spostamento dei moli di attracco sulla banchina di ponente (già avviato), con un incremento del numero dei posti barca derivante dalla facilità di accesso per



l'aumento della profondità di pescaggio dei natanti. Questa rinnovata disponibilità dello specchio acqueo, insieme ad una rete di servizi a terra, consente una serie di nuove possibilità:

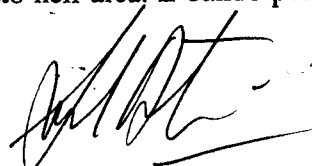
3. Il porto come servizio di metrò marittimo (via del mare) tra i comuni rivieraschi, di collegamento alternativo al traffico veicolare su gomma della SS. 16bis.
4. Il porto in una veste rinnovata con funzione di transito per il turismo diportistico per barche d'altura verso lo Ionio, la Grecia e la Croazia.
5. Il porto al servizio di una pesca artigianale strutturata per il consumo locale (filiera corta), ed organizzata per programmi giornalieri di pesca-turismo.
6. Il porto al servizio di un incremento della attività di acquacoltura 'off shore' esistente, dotata di piccola gru di movimentazione con attracco esclusivo e cella frigorifera a terra. A tale scopo sarà ripristinato l'impianto a terra di ittiocoltura presente in prossimità di Cala Spiriticchio, da anni in stato di degrado ed abbandono.
7. Il porto come "marina di sosta turistica", qualificato con strutture di ricreazione ed arredo intimamente connesso con la città storica soprastante. Quest'ultima ipotesi, sulla scorta del progetto di riorganizzazione avanzato dallo studio Maggio-Saito prevede la trasformazione dello scalo di alaggio in una piazza sopraelevata pedonale in continuità con piazza Porto, ed intimamente connessa con Piazza Vitt. Emanuele. L'alaggio delle barche sarà garantito alla radice del molo di levante.
8. Il porto come elemento polare per la riqualificazione dei lungomari cittadini.

- **La città futura**

La visione futura della città che trova la sua sintesi e programma nel PUG, attraversa almeno tre questioni irrisolte, per il mutamento del quadro urbanistico e per i ritardi accumulati dalle compagini amministrative:

1. **Area ex AFP – Parco rurale di Lama Castello**

L'area ex AFP estesa circa 1/5 dell'intero territorio urbano mantiene la sua destinazione a carattere industriale, stretta tra un quartiere ad alta densità abitativa ed una lama censita come acqua pubblica con vincolo di natura ambientale; attualmente nonostante la dismissione, l'area risulta occupata da circa 10 aziende che vi svolgono la propria attività produttiva in mancanza di aree adeguate reperibili sul territorio comunale a costi sostenibili. Il recente stanziamento di 3,4 milioni di euro per la messa in sicurezza di lama Castello e la caratterizzazione per l'avvio della bonifica dell'area, ha sancito in maniera inequivocabile il deficit ambientale prodotto nell'area. Il bando per la messa



in sicurezza, caratterizzazione e progettazione della fase di bonifica scade il 17/04/2012 con consegna degli atti progettuali esecutivi entro 150 giorni. Uno degli atti propedeutici alla fase di messa in sicurezza dei capannoni esistenti per l'avvio della bonifica, riguarderà la delocalizzazione delle attività presenti, in aree e con tempi adeguati senza perdere alcun posto di lavoro: riteniamo che l'individuazione nell'ambito della elaborazione del PUG, di un PIP di iniziativa pubblica consentirà l'insediamento di tali attività in aree sottratte al mercato privatistico dei suoli, con costi di infrastrutturazione agevolati.

Il processo di riqualificazione dell'area non si conclude con la fase di bonifica: il suo destino già oggetto di confronto pubblico tra le legittime aspirazioni degli attuali proprietari, i vincoli di natura ambientale ed idrografica presenti, le necessità della città e dei residenti del quartiere per un risarcimento ambientale dovuto dalla presenza dell'inquinamento, la rinaturalizzazione dell'alveo di lama Castello sancito dal Piano Regionale del Paesaggio, scaturirà da un percorso di scelta condiviso da riassumersi nella destinazione del PUG, così come accaduto in altre realtà industriali convertite (ad esempio l'area di Bagnoli a Napoli, o l'area delle ex Birrerie di Testaccio a Roma).

In questa fase, l'avvio della bonifica di Lama Castello, la previsione di un parco rurale al servizio dell'area residenziale di espansione C3 presente oltre la ferrovia, rappresentano le due invarianti sulle quali innestare la trasformazione futura di questa parte di città: Lama Castello diviene il corridoio ecologico di connessione tra il parco della città che verrà ed il mare: i servizi previsti nell'area ex AFP, qualora la natura degli inquinanti presenti consenta un'ipotesi di trasformazione di questo tipo, rappresentano l'elemento di qualità.

2. Area di espansione C3

La zona di espansione residenziale C3 denominata "Quartiere Castello" risponde ad una previsione insediativa adeguata a trend di crescita e sviluppo non più attuali, per la crisi economica e lavorativa in atto che rende la città non più attrattiva: estesa circa 57 ettari prevede un insediamento di circa 7300 nuovi abitanti. Il pianificatore al momento della sua formulazione era consapevole di creare una nuova città, che non si traducesse in una nuova periferia rurale: come tale aveva previsto di tradurre un mix sociale fatto di edilizia Peep per il 40%, e di edilizia privata per il restante 60%.

L'elevato costo degli alloggi presenti sul mercato, I dati relativi alla richiesta di edilizia sociale da parte di giovani coppie ed anziani, oltre al considerevole numero di famiglie che accedono al contributo regionale di sostegno all'affitto casa, confermano una emergenza abitativa ancora presente a Giovinazzo, nonostante l'elevata percentuale di case in proprietà.

Riteniamo sia preminente dare risposta a questo tipo di bisogni attraverso una corretta programmazione, che metta in rete il numero reale di richieste di alloggi in edilizia convenzionata riveniente dalle cooperative già costituite, con la disponibilità dei proprietari dei suoli e con i costi di infrastrutturazione dei comparti edilizi, in modo da evitare il consumo inusitato di territorio. Sarà in tal modo favorita la costituzione dei consorzi in cui risulta assolta la quota del 40% destinata ad edilizia in regime di L.167. In maniera preventiva sarà opportuno adeguare il disegno urbanistico alle recenti determinazioni dettate dal PAI.



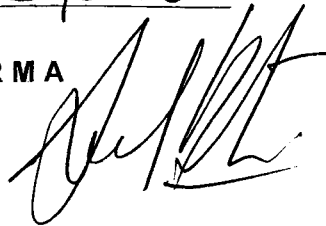
Il presente programma è comune a⁽¹⁾ _____

GIULIANOVA

il

31/03/2012

FIRMA



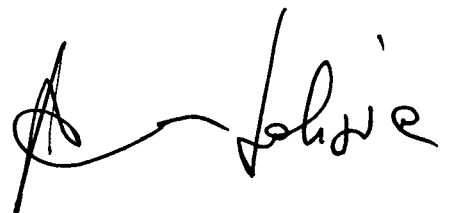
(1) Solo per i comuni con oltre 15,000 abitanti; negli altri casi depennare.

Giovinazzo prima di tutto

PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO

Antonio GALIZIA

e dei partiti che sostengono la sua candidatura a Sindaco di Giovinazzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Galizia', with a stylized flourish at the end.

Il nostro slogan è riportare il benessere della popolazione e del territorio al centro dall'azione politica e amministrativa. La nostra politica sarà incentrata sull'interpretazione dei bisogni secondo i principi di eticità, equità (interpersonale, intergenerazionale), sostenibilità e partecipazione. La loro soddisfazione avverrà attraverso l'implementazione d'idonee politiche, programmi e progetti e il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi prestati.

L'attuale fase di grave crisi della finanza pubblica limita gravemente le risorse (finanziarie, economiche, umane e strumentali) e richiede una loro attenta utilizzazione secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza. Quanto presentato nel programma sconta un'attenta analisi di fattibilità finanziaria affinché nulla rappresenti un mero proclama.

**VOGLIAMO ELABORARE LA VISIONE ARMONICA DI UNO SVILUPPO CONCRETO
PER LA NOSTRA GIOVINAZZO E NON IL LIBRO DEI SOGNI.**

Il principio dell'economicità sarà perseguito attraverso un'approfondita revisione della spesa. Nessuna spesa sarà considerata rigida ma dovrà essere ripensata e giustificata in base alle sue capacità di realizzare le politiche, i programmi, i progetti e al contributo fornito all'erogazione dei servizi di qualità.

Le azioni, i processi, le attività dovranno consentire un utilizzo e una combinazione migliore dei fattori produttivi, affinché, a parità di risorse disponibili, si riesca a soddisfare meglio e in maniera maggiore i bisogni dei cittadini (efficienza).

Alla gestione saranno applicate le migliori tecniche e strumenti di pianificazione, programmazione e controllo, affinché ogni attore sia esso politico o amministrativo decida ed agisca in maniera sinergica, al fine di fissare e conseguire obiettivi funzionali al raggiungimento della finalità dell'ente: la creazione di valore pubblico (efficacia).

Anche la politica delle entrate dovrà essere profondamente ripensata al fine di:

- non deprimere ulteriormente la situazione finanziaria degli individui, delle famiglie e delle imprese;
- garantire equità e solidarietà.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Polini', located at the bottom right of the page.

GESTIONE DELLA COSA PUBBLICA

Un posto di rilievo occupa la gestione del Comune, oggi più che mai complessa, che richiede collegialità e dove ogni consigliere deve sentirsi, con pari dignità e diritto, parte integrante e decisiva della gestione della cosa pubblica.

In un modello gestionale di questo tipo trova posto l'istituto della **delega ai consiglieri**, in quanto siamo convinti che ciò rappresenti un elemento portante per la gestione democratica dell'ente locale, così come siamo fermamente convinti che il Consiglio Comunale debba essere il centro del dibattito politico e delle scelte fondamentali dell'attività amministrativa.

Sempre in questo contesto deve essere inserita una speciale delega ai **Fondi Strutturali** al fine di poter accedere ai finanziamenti pubblici, in primo luogo quelli europei.

Altro elemento, che riteniamo importante, è la **partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative** a mezzo di assemblee pubbliche finalizzate a migliorare la comunicazione e la reciproca informazione tra la popolazione e l'amministrazione in ordine a fatti, problemi ed iniziative che investono la tutela dei diritti dei cittadini e gli interessi collettivi mediante due nuovi istituti da inserire nello statuto: Bilancio Partecipato deliberativo e l'Ufficio della partecipazione.

Da subito inizieremo la sperimentazione sul **Bilancio Partecipato** attraverso il quale i cittadini potranno partecipare alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche del Comune, nelle aree e nei settori nei quali il Comune ha competenza diretta. Mediante assemblee, incontri aperti e consultazioni la popolazione avrà la possibilità di decidere dove e come investire una parte dei soldi del Comune, che viene destinata appositamente per questa finalità.

Sarà istituito, altresì, l'**Ufficio della partecipazione** alle dirette dipendenze del Consiglio comunale che supporterà, in particolare, l'attività del percorso partecipativo con le seguenti funzioni: partecipare all'elaborazione dei Regolamenti riferiti alla partecipazione, redigere e aggiornare l'Albo delle forme associative, supportare l'attività delle Consulte, contribuire a promuovere gli strumenti per comunicare con i cittadini, supportare gli Assessori nella pratica della partecipazione.

AMMINISTRAZIONE E IL PERSONALE

Continuando sulla strada del processo di ammodernamento della macchina amministrativa, occorre nel breve tempo informatizzare i servizi così detti **de materializzabili**, cioè quei servizi che sono suscettibili di essere erogati per via telematica con maggiore efficienza (quali, ad esempio, il rilascio di certificati, di licenze e di autorizzazioni, l'invio di comunicazioni all'amministrazione ecc.).



Un capitolo a parte è rappresentato dal rapporto con il personale. Bisogna premiare il merito e la competenza e stigmatizzare il disimpegno. Con l'obiettivo di un migliore rendimento della macchina burocratico-amministrativa sembra opportuno immaginare una più razionale distribuzione delle aree settoriali d'intervento e l'introduzione di direttive per ogni settore adattate ad un orario di lavoro flessibile.

Occorre rilanciare la "**Carta dei diritti e servizi**" dove indicare i tempi e le modalità di disbrigo delle diverse pratiche, dei tempi di evasione delle istanze di rilascio delle autorizzazioni, dei certificati di abitabilità e di risposta ad eventuali reclami.

Il sito internet del comune dovrà presentare un'interfaccia con l'utente la più semplice possibile ed è ipotizzabile, come detto, il rilascio di certificati on-line.

Nel rapporto con l'utente-cittadino l'**URP** (Ufficio Relazioni con il Pubblico), collegato in rete con tutti gli altri uffici comunali, potrà implementare il suo ruolo di informazione e orientamento. Infine, appare utile riorganizzare il servizio di polizia urbana per un controllo del territorio più efficace.

RAZIONALIZZAZIONE COSTI SPESA PUBBLICA.

Quale investimento teso a perfezionare il sistema manutenzioni immobili, costi della politica ed eliminazione partecipazione a società esterne inutili.

GESTIONE IMMOBILI COMUNALI

Quale investimento teso a creare introiti dalla esternalizzazione di gestione di tutti gli immobili comunali attraverso concessioni in uso a titolo oneroso o in cambio di servizi di tipo sociale.

In questo contesto potranno essere inserite iniziative del tipo **Fattoria Sociale**, iniziativa completamente ispirata dalle politiche giovanili.

Fattoria Sociale è un progetto per piccoli e grandi comuni italiani che permetterà ad ognuno di essi di avere una fattoria d'interesse pubblico che serva a tenere occupati molti giovani e meno giovani disoccupati.

PREMI AI CITTADINI

Quale strumento che permetta di utilizzare le intelligenze dei cittadini attraverso borse di studio agli studenti o premi alle famiglie o anziani che propongano a seguito di bandi ottime idee tese ad attuare concorsi di idee o progetti autofinanziati.



CODICE DEONTOLOGICO

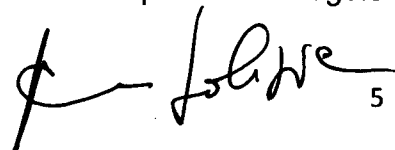
Esprimiamo l'impegno ad attivare anche un **Codice Deontologico** che definisca principi e regole di comportamento ai quali il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri dovranno uniformarsi, come ad esempio:

- imparzialità nella gestione della cosa pubblica, finalizzata al bene comune, con la rinuncia a gestioni clientelari o di privilegio per interessi di singoli;
- impegno a non stravolgere l'incarico ricevuto dagli elettori, a non operare in contrasto con la lista o il gruppo di appartenenza. Con l'obiettivo di contribuire al rilancio di Giovinazzo e della sua comunità, mettiamo a disposizione il patrimonio della nostra esperienza amministrativa, la lealtà delle nostre intenzioni e l'impegno a lavorare nell'esclusivo interesse della comunità Giovinazzese.

Si individuano, pertanto, le seguenti aree strategiche di intervento.

POLITICHE IMPRENDITORIALI (AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, TURISMO)

- Organizzare e valorizzare una sinergica compatibilità tra cittadini, territorio e attività commerciali, assecondando la naturale vocazione turistica del nostro territorio.
- Valorizzare, oltre che il nostro patrimonio artistico (il Centro storico, i diversi organismi architettonici del nostro territorio, l'individuazione con la Provincia di Bari della destinazione futura dell'Istituto Vittorio Emanuele II) i prodotti agricoli, enogastronomici e artigianali locali al fine di incentivare la conoscenza delle nostre eccellenze sui mercati nazionali e internazionali.
- Privilegiare e sostenere le attività imprenditoriali agricole, artigianali, commerciali e turistiche attraverso la strutturazione di continui momenti e occasioni di ascolto, condivisione e codecisione.
- Creare sinergie con tutti i comuni dell'area metropolitana di Bari al fine di costruire strategie di sviluppo economico e sociale condiviso.
- Attivare presso il nostro comune uno sportello informativo su finanziamenti europei alle imprese, al fine di attrarre risorse europee per progettualità socio - economico - ambientali (energie rinnovabili) da realizzare anche attraverso "Project Financing".
- Migliorare il funzionamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive e dell'Ufficio delle Relazioni con il Pubblico (U.R.P.).
- Avviare una politica degli insediamenti produttivi e commerciali (attuazione Zona ASI), turistici (attuazione del Piano Regolatore del Porto) nonché di servizio compatibile (ad es.: individuazione e/o realizzazione di aree o strutture da adibire a parcheggio, ecc.) con le esigenze del territorio e le sue naturali vocazioni, che esalti il rispetto delle regole al fine di consentire una equa concorrenza.



5

POLITICHE DEI TRASPORTI

- Definire il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per migliorare la viabilità e la vivibilità in relazione alle esigenze dei residenti e delle attività commerciali.
- Favorire forme di mobilità ecologica (ad. es. promuovere l'utilizzo di mezzi non inquinanti, avviare il servizio PIEDIBUS per le scuole, sviluppare le piste ciclopedonabili, individuare e creare zone pedonali) per un minore inquinamento dell'aria e la riduzione dell'impatto del traffico.
- Integrare Giovinazzo nel sistema provinciale e regionale dei trasporti pubblici per cogliere le sue potenzialità legate alla posizione geografica.
- Individuare spazi per attivare parcheggi di scambio alle periferie del comune.

POLITICHE DEL TERRITORIO E DELLA CASA

- Realizzare politiche volte a garantire il diritto all'abitazione in particolare dei giovani e delle fasce economicamente più deboli: incentivazione dell'edilizia cooperativa e popolare.
- Realizzare un Piano del Governo del Territorio partecipato, cioè disegnato a partire dalle visioni, dalle esigenze e dalle priorità dei suoi cittadini, singoli e associati, che sia in grado di garantire un corretto e coerente sviluppo urbanistico e di colmare le carenze di servizi e di strutture pubbliche della città.
- Recuperare l'area industriale dimessa ex AFP in linea con le esigenze della collettività e salvaguardando le prerogative dei privati, individuandone la sua nuova destinazione.
- Realizzare un Piano Partecipato per il Centro Storico e la Cala Porto attraverso un progetto "immagine" che ne uniformi i colori e gli arredi urbani, in modo da tutelare la storia architettonica della nostra città ed esaltarne la fruibilità in termini residenziali, turistici, artigianali e commerciali.
- Curare l'arredo urbano del resto della città affinché sia più bella e più accogliente e con maggiore "appeal" turistico.
- Avviare il recupero della fascia costiera, nell'ambito di un più ampio progetto di valorizzazione e utilizzazione in chiave turistica, commerciale e sociale.
- Realizzare un progetto di salvaguardia idrogeologica del territorio.
- Elaborare un efficace piano comunale di protezione civile.

POLITICHE AMBIENTALI

- Incentivare il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili negli interventi edilizi pubblici e privati.



- Monitorare e ricercare le aree inquinate nel nostro territorio in modo da garantire *bonifiche rapide e sicure*.
- Tutelare e valorizzare le aree verdi, anche attraverso l'istituto della sponsorizzazione.
- Avviare un'efficace raccolta differenziata, in linea con gli standard previsti del Quadro Strategico Nazionale per le politiche regionali aggiuntive 2007-2013 (QSN), in modo da:
 - o massimizzare la quota di frazione umida da trattare in impianti di compostaggio sul totale dell'umido contenuto nei rifiuti prodotti;
 - o ridurre la quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica;
 - o aumentare la quota dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata.
- Incentivare la nascita e lo sviluppo sul territorio comunale di aziende operanti nel settore della green economy.
- Realizzare politiche volte a prevenire e combattere il fenomeno del randagismo e a sviluppare la cultura della tutela degli animali attraverso l'organizzazione di un servizio e di una struttura dedicata.

SICUREZZA E LEGALITÀ

La sicurezza va in ogni caso costruita all'interno di una più complessiva prospettiva di integrazione sociale e di miglioramento della fruibilità dei diritti dei cittadini, e di un governo della cosa pubblica imparziale e trasparente.

L'amministrazione comunale si farà garante dei principi di legalità sostanziale. Sarà assicurata una vigilanza continua sugli atti amministrativi, che dovranno sempre essere rispettosi dei principi di trasparenza e legalità, e saranno denunciate tutte le forme di illegalità ed illegittimità che dovessero verificarsi sia all'interno sia all'esterno dell'amministrazione. Il Comune nella sua azione quotidiana affermerà la scelta del contrasto ad ogni forma di abuso o di illegalità, nella convinzione che il rispetto delle regole costituisce il fondamento della democrazia e della convivenza civile, e rappresenta una garanzia soprattutto per i cittadini più deboli.

In particolar modo l'Amministrazione dovrà:

- Favorire politiche della prevenzione attraverso un continuo e diretto confronto sinergico con i servizi sociali, le istituzioni scolastiche e le forze dell'ordine.
- Attivare politiche comuni con le municipalità limitrofe per monitorare i flussi e le tendenze delinquenti.


7

- Valutare la fattibilità economica e tecnica di installazione di sistemi di telecontrollo nei punti nevralgici della città.
- Sviluppo di programmi tesi alla diffusione ai ragazzi e ai giovani in età scolare della cultura della legalità.

POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

- Consolidare e sviluppare la rete dei servizi esistente, in una logica di collaborazione con le entità già attive nel paese e con le altre istituzioni pubbliche.
- Costruire o rafforzare forme di partnership con i soggetti del privato sociale che condividono con l'Amministrazione Comunale gli obiettivi di benessere della comunità locale.
- Monitorare e migliorare la qualità dei servizi sociali e socio-sanitari in termini di incremento dell'accessibilità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza.
- Attivare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, forme di sostegno economico per i soggetti e le famiglie in difficoltà.
- Razionalizzare l'uso del centro anziani al fine di assicurare una effettiva soddisfazione dei bisogni di socializzazione.
- Migliorare il servizio di assistenza domiciliare integrata per gli anziani.
- Massimizzare la percentuale di bambini fino ai tre anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia.
- Attivare politiche di integrazione sociale e di tutela economica dei diversamente abili e di sostegno alle famiglie.

POLITICHE GIOVANILI

- Attivare e regolamentare la consulta dei giovani, organismo con potere di proposta verso la Giunta e il Consiglio Comunale.
- Individuare spazi aggregativi valorizzando quelli già esistenti, attivando convenzioni e collaborazioni con privati per la creazione di spazi aggregativi.
- Potenziare la funzione promozionale e progettuale del servizio Informagiovani.

In particolare per:

- o il sostegno e lo sviluppo della attività culturali e sportive rivolte ai giovani;
- o la promozione delle diverse forme di impegno sociale (ad esempio, volontariato e servizio civile);



- un qualificato servizio di informazione orientativa, in collaborazione con istituzioni pubbliche ed enti privati, utile alla realizzazione di un progetto formativo, professionale e lavorativo;
 - Promuovere gli scambi culturali e lavorativi con l'Europa e i paesi del Mediterraneo, per dare ai giovani l'opportunità di maturare esperienze in un ambiente internazionale, nonché di migliorare le loro capacità professionali e linguistiche;
 - Creare uno sportello che metta in rete amministrazione, ordini professionali e associazioni di categoria per supportare i giovani che intendono avviare un'attività professionale o d'impresa.
- Bisognerà favorire l'accoglienza di studenti provenienti da altri paesi in un'ottica di scambio culturale non limitato al solo ambito scolastico, ma guardando a una crescita culturale anche attraverso la semplice frequentazione e il contatto con realtà diverse. E proprio con la finalità di una ricettività alternativa e complementare a quella alberghiera si può pensare al recupero di alcuni immobili inutilizzati da destinare all'ospitalità di studenti e giovani.
 - In convenzione con l'Università, riconoscere crediti formativi per i giovani che svolgono attività di volontariato presso centri e associazioni specializzate nel disagio giovanile, nell'assistenza agli ammalati e agli anziani promuovendo anche, di concerto con le associazioni di categoria del mondo imprenditoriale, commerciale, artigianale, concorsi di ricerca e premi di laurea su temi di interesse per lo sviluppo della città.

COMUNITÀ GIOVANILI

- Favorire la creazione delle "Comunità giovanili", strutture permanenti dedicate ai giovani e organizzate da giovani, che devono diventare delle isole di creatività e socializzazione, dalle periferie al centro storico.
- Destinare a questa funzione eventuali beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

ISTRUZIONE

- Attivare politiche, in collaborazione con le associazioni e le altre istituzioni pubbliche, volte a combattere i fenomeni dell'evasione e della dispersione scolastica.
- Assicurare il diritto allo studio con interventi per i servizi scolastici (trasporto scolastico, mense, libri di testo, integrazione).



- Assicurare la piena e sicura accessibilità e fruibilità degli istituti scolastici attraverso un idoneo programma di manutenzioni ordinarie e straordinarie.

POLITICHE CULTURALI

- Creare e favorire sinergie con privati, associazioni o enti proprietari d'immobili e strutture adatti a svolgere attività culturali di vario genere o a fungere da punti di promozione della socialità per i giovani, gli anziani, la comunità.
- Creare una rete tra soggetti pubblici e privati finalizzata alla promozione e realizzazione di attività artistico-culturali e alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.
- Collaborare in maniera sempre più stretta, sulla base di progetti comuni e condivisi, con le associazioni sportive, al fine di favorire la pratica sportiva dei bambini, dei giovani e dei diversamente abili.
- Divulgare e promuovere, attraverso opportune attività e manifestazioni, i valori etici e sociali che una corretta pratica sportiva è in grado di veicolare.

Un nuovo programma di governance culturale della Città

- I nuovi eletti del Consiglio Comunale dovranno impegnarsi a promuovere un **regolamento sulle attività culturali**, sentite le realtà culturali cittadine.
- **L'Assessorato alla Cultura dovrà tornare a svolgere il suo ruolo, assumendosi responsabilità e chiarezza di indirizzi**, senza delegare ad Uffici speciali la gestione dei grandi eventi.

Azioni principali:

- o **sostenere la formazione e la ricerca di singoli artisti e associazioni, attraverso l'istituzione di borse di studio o di compartecipazione**, in collaborazione con le Istituzioni culturali pubbliche o con quelle private che ricevono finanziamenti pubblici;
- o **affidare gli spazi disponibili alle associazioni, attraverso bandi trasparenti, assumendosi l'onere di attrezzarli, o stipulando convenzioni con i soggetti capaci di garantirne il recupero ed il funzionamento, salvaguardando, al contempo, l'autonomia artistica e culturale degli operatori e l'interesse della collettività;**
- o **istituire gare di idee per le grandi manifestazioni cittadine per un vero coinvolgimento della comunità;**
- o **promuovere l'interazione e lo scambio tra le realtà associative e gli Enti culturali e le scuole, mettendo in rete spazi, risorse, professionalità.**

 10

Va infine rilevato come nella nostra città sia **intensa l'attività privata di associazioni e cooperative in ambito teatrale e musicale**. Un patrimonio di energia ed entusiasmo, dal quale attingere idee ed opinioni, che merita di essere sostenuto e incentivato.

POLITICHE DELLO SPORT

- Sostenere il miglioramento della qualità degli impianti sportivi di proprietà comunale, individuando idonee forme di gestione, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e imparzialità, nonché di adeguata pubblicizzazione.
- Regolamentare l'utilizzo delle strutture sportive comunali.
- Istituire incentivi per atleti e iniziative sportive meritevoli.
- Assicurare l'accesso alla pratica sportiva da parte di tutti i cittadini, al fine di consentire la fruizione delle strutture sportive da parte di ogni categoria di utenti.

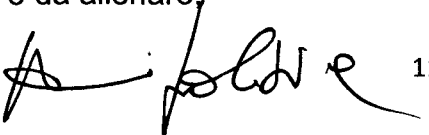
VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

CREARE UNA CASA DEL VOLONTARIATO EVENTUALMENTE CON LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI INUTILIZZATI DANDO PIÙ POTERI "CONSULTIVI" ALLA CONSULTA PER IL VOLONTARIATO.

- Sostenere le numerose realtà giovanili, associative, culturali, sportive, di volontariato, che operano in città che dimostrano l'esistenza di un mondo giovanile ben lontano dalle visioni stereotipate di una gioventù apatica e disinteressata.
- Riconoscere, promuovere e valorizzare il ruolo educativo delle associazioni e delle realtà culturali che da anni, e con un notevole radicamento sul territorio, operano tra i giovani. Per programmare in maniera organica e coordinata gli interventi, si potrà creare un tavolo permanente di confronto tra le associazioni e l'amministrazione.
- Affrontare le problematiche attuali di disagio giovanile, con il coinvolgimento di strutture specializzate e delle realtà che già operano sul territorio, realizzando progetti di prevenzione contro l'uso di droghe e alcol.
- Intensificare la lotta a ogni tipo di dipendenza, sostenendo il lavoro delle forze dell'ordine, del Sert e delle comunità di recupero.
- Puntare sulla prevenzione - soprattutto nelle scuole e nelle fasce sociali più a rischio - sulla cura e sulla riabilitazione offrendo strumenti concreti di sostegno alle famiglie.

INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E SERVIZI AI CITTADINI

- Gestione efficiente ed efficace del patrimonio immobiliare comunale:
 - o Ricognizione del patrimonio immobiliare;
 - o Individuazione degli immobili da mettere a reddito o da alienare;

 11

- Efficace politica di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alle attività istituzionali.
- Trasparenza: La trasparenza non è intesa semplicemente come un diritto del cittadino ad accedere a quanto di suo interesse ma l'accessibilità totale da parte della collettività a ogni informazione per la quale non esistono specifiche limitazioni previste dalla legge (ad es.: riprese video dei Consigli comunali in "streaming"), al fine di favorire adeguate forme di controllo sociale per il perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.
- Democrazia partecipata (dall'ascolto, alla partecipazione, alla responsabilità condivisa): sviluppare le relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, attivare forme di partecipazione e collaborazione.
- Misurazione e valutazione: sarà data piena e sostanziale attuazione alle previsioni del decreto 150/2009 al fine di:
 - Verificare l'attuazione delle politiche, piani, e programmi, il relativo impatto sul benessere dei cittadini, il rispetto dei tempi e delle fasi, della qualità e del consumo delle risorse;
 - Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
 - Garantire l'efficienza nell'impiego delle risorse;
 - Salvaguardare condizioni durevoli di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
 - Modernizzare e migliorare l'organizzazione e le competenze professionali dei dipendenti;
 - Salvaguardare il benessere organizzativo.
- Strutturare adeguatamente il sito istituzionale per erogare in maniera sempre maggiore servizi on-line, realizzare la piena trasparenza amministrativa, migliorare la comunicazione con i cittadini e tutti i soggetti interessati.
- Aderire al progetto "Rete Amica".
- Avviare progetti di qualità totale dei processi e dei servizi, puntando ad ottenere le relative certificazioni di qualità.
- Elaborare le carte dei servizi.
- Favorire un approccio snello col cittadino, semplificando procedure burocratiche farraginose e offrendo servizi efficienti e tempestivi, che consentano di "risparmiare tempo", evitando lungaggini inutili al cittadino e all'impresa.
- Creare aree wi-fi per il collegamento a internet gratuito in diverse aree della città - dai luoghi di aggregazione e di studio ai parchi.

